

# PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



## Comune di Pieve di Bono



# Piano Regolatore Generale

## Variante 2015

ORDINE DEGLI ARCHITETTI  
DELLA PROV. DI TRENTO

dott. arch. SERGIO NICCOLINI

INSCRIZIONE ALBO N° 236

Progettista:  
arch. Sergio Niccolini

Collaboratore:  
dott.ssa Rodica Ungureanu

**Criteri di tutela e  
Manuale tipologico  
Patrimonio edilizio montano  
(Ca' da mont)**

**C2**

**I Adozione:**  
Delibera Consiliare  
n. ... dd. ....

**II Adozione:**  
Delibera Consiliare  
n. ... dd. ....

Valutazione tecnica  
Servizio urbanistica e tutela del paesaggio

**C.U.P.**

**Approvazione G.P.**





## INDICE

<b>INDICE .....</b>	<b>2</b>
<b>PATRIMONIO EDILIZIO MONTANO .....</b>	<b>4</b>
<b>INTRODUZIONE E INDICAZIONI GENERALI .....</b>	<b>4</b>
<b>CONDIZIONAMENTO IGIENICO SANITARIO E DOTAZIONE DI OPERE DI</b>	
<b>URBANIZZAZIONE PRIMARIA.....</b>	<b>6</b>
<b>TIPO 1– CA’ DA MONT CON STALLA SINGOLA O DOPPIA, FRONTE</b>	
<b>COMPATTO IN MURATURA, TIMPANO IN LEGNO. ....</b>	<b>8</b>
Illustrazione.....	8
Descrizione.....	8
<b>TIPO 2 – CA’ DA MONT CON STALLA SINGOLA O DOPPIA, FRONTE</b>	
<b>COMPATTO IN MURATURA, TIMPANO IN LEGNO, TAMPONAMENTI</b>	
<b>LATERALI IN LEGNO. ....</b>	<b>10</b>
Illustrazione.....	10
Descrizione.....	10
<b>TIPO 3 – CA’ DA MONT CON UNA O DUE STALLE, PORTE IN LEGNO E</b>	
<b>AMPI TAMPONAMENTI IN LEGNO A PIANO PRIMO.....</b>	<b>12</b>
Illustrazione.....	12
Descrizione.....	12
<b>TIPO 4 – CA’ DA MONT CON UNA O DUE STALLE, PORTE IN LEGNO E</b>	
<b>STRUTTURA PORTANTE IN LEGNO A PIANO PRIMO. ....</b>	<b>14</b>
Illustrazione.....	14
Descrizione.....	14
<b>TIPO 5 – CA’ DA MONT CON STALLA SINGOLA O DOPPIA, FRONTE</b>	
<b>COMPATTO IN MURATURA.....</b>	<b>16</b>
Illustrazione.....	16
Descrizione.....	16
<b>TIPO 6 – CA’ DA MONT CON STALLA SINGOLA O DOPPIA, FRONTE</b>	
<b>COMPATTO IN MURATURA CON TIMPANO IN MURATURA NELLA</b>	
<b>PARTE DI SOSTEGNO DEL COLMO. ....</b>	<b>18</b>
Illustrazione.....	18
Descrizione.....	18
<b>TIPO 7 – CA’ DA MONT IN MURATURA MASSICCIA CON COPERTURA E</b>	
<b>COLMO PARALLELI ALLE ISOIPSE DEL VERSANTE.....</b>	<b>20</b>
Illustrazione.....	20
Descrizione.....	20
<b>TIPO 8 – CA’ DA MONT IN MURATURA CON TIMPANI E/O</b>	
<b>TAMPONAMENTI LATERALI IN LEGNO, CON COPERTURA E COLMO</b>	
<b>PARALLELI ALLE ISOIPSE DEL VERSANTE.....</b>	<b>21</b>
Illustrazione.....	21
Descrizione.....	21

<b>TIPO 9 – CA’ DA MONT CON STALLA UNICA O CASET A TAMPONAMENTI</b>	
<b>LIGNEI.....</b>	<b>22</b>
Illustrazione.....	22
Descrizione.....	22
<b>TIPO 10 – CASET O CASCINELLO SINGOLO CON TETTO A DUE FALDE.....</b>	<b>24</b>
Illustrazione.....	24
Descrizione.....	24
<b>TIPO 11 – CASET O CASCINELLO SINGOLO CON TETTO A UNA FALDA. ....</b>	<b>25</b>
Illustrazione.....	25
Descrizione.....	25
<b>TIPO 12 – ALTRE TIPOLOGIE NON CLASSIFICABILI, COMPOSIZIONE DI</b>	
<b>VARI VOLUMI.....</b>	<b>26</b>
Illustrazione.....	26
Descrizione.....	26
<b>TIPOLOGIE .....</b>	<b>28</b>
<b>TIPOLOGIA DEGLI ELEMENTI AGGIUNTIVI .....</b>	<b>30</b>
<b>COPERTURE .....</b>	<b>32</b>
Schemi piante	32
Schemi prospetti frontali e laterali	32
Schemi strutture portanti	33
<b>MANTI DI COPERTURA .....</b>	<b>34</b>
Schemi e foto materiali di copertura	34
<b>IL TETTO IN SCANDOLE.....</b>	<b>35</b>
Schemi e foto	35
<b>STRUTTURE PORTANTI .....</b>	<b>37</b>
Schemi strutture	37
<b>FINITURA ESTERNA .....</b>	<b>38</b>
Foto	38
<b>FORATURE: FINESTRE .....</b>	<b>39</b>
Schemi e foto	39
<b>DIAGRAMMI E SCHEMI DI RECUPERO DELLE FINESTRE. ....</b>	<b>42</b>
<b>FORATURE: PORTE .....</b>	<b>44</b>
Schemi e foto	44
<b>DIAGRAMMI E SCHEMI DI RECUPERO DELLE PORTE. ....</b>	<b>46</b>
<b>DETTAGLI PER UN BUON COSTRUIRE .....</b>	<b>48</b>
Schemi	48
<b>INTERVENTI VARI .....</b>	<b>50</b>
<b>ESEMPI DI RECUPERO A FINI ABITATIVI NON PERMANENTI.....</b>	<b>52</b>

# **DISCIPLINA URBANISTICA**

## **CRITERI DI TUTELA E MANUALE TIPOLOGICO**

### **PATRIMONIO EDILIZIO MONTANO**

#### **Introduzione e indicazioni generali**

I manufatti esistenti sul territorio di montagna del comune di Pieve di Bono, corrispondono nella maggioranza assoluta dei casi alla classica “ca’ da mont” originatasi da un nucleo centrale costituito da stalla ed incrementato, a partire ancora nei secoli scorsi, da volumi aggregati, posti generalmente a lato, con destinazione d'uso a “cascinello”, “bait del lat” e depositi generici per legna o altri materiali.

A questa tipologia corrispondono poi innumerevoli varianti dovute alla diversa disposizione degli incrementi volumetrici, delle aperture, dei rapporti fra elevazioni in muratura e tamponamenti lignei. Inoltre altre varianti si possono ritrovare nel diverso modo di utilizzo, e nell’uso composito dei materiali costruttivi quali la pietra granitica, il legno, il cotto o la lamiera, che segnano con forza la composizione architettonica dell'edificio.

Molte volte la tipologia della ca’ da mont è segnata dalla giacitura del terreno che, a seconda della pendenza e della insolazione, determina la posizione dei fronti e dei colmi, è leggibile attraverso la perimetrazione e la forma dei lotti di proprietà che riconducono a costruzioni in aderenza e a forme edilizie di tipo composito, si modifica e si ricompono in modo dinamico nel tempo seguendo il vissuto delle famiglie proprietarie e quindi i passaggi di proprietà derivanti da eredità, lasciti o compra-vendite.

Il tetto è generalmente a due falde con il colmo ortogonale alle isoipse ed il timpano parallelo al versante con lo sguardo a valle. Il manto di copertura, che

in origine era realizzato in “scandole” di larice, nel tempo è stato sostituito, da lamiera liscia o ondulata o da tegole “marsigliesi” o, in alcuni casi, da “coppi” in cotto.

Gli accessi ai vari ambienti sia a piano terra che a primo piano avvengono di norma sfruttando la naturale pendenza del terreno, senza necessariamente realizzare scale o rampe artificiali. Anche all'interno degli edifici non esisteva in origine un collegamento fra stalla e fienile, fatta salva l'esistenza di fori a riquadro, dimensionati dal posizionamento delle travi in legno a sostegno del solaio del fienile, che permettevano di calare direttamente il fieno dal deposito del piano primo direttamente nelle mangiatoie.

La finitura esterna degli edifici è realizzata con malta di calce tirata a rustico con frattazzo di legno e presenta un aspetto rugoso caratteristico. In molti casi vengono lasciati a vista i sassi della struttura portante presentando l'effetto del “raso sasso” (classici i diedri dei muri portanti d'angolo).

A tale modalità esecutive occorre rifarsi senza però cadere nell'errore di realizzare muri in sasso poi fuggati o muri in laterizio coperti con rivestimenti in lastre di pietra.

L'intonaco rappresenta una delle caratteristiche più importanti di questi manufatti. Occorre quindi sapere distinguere con oculatezza i casi in cui si presenta un intonaco “raso sasso” naturale o i casi in cui il distacco dell'intonaco originario, a causa dell'umidità, ha riportato alla luce la struttura muraria sottostante. In questa seconda circostanza si ammette il ripristino dell'intonaco di calce utilizzando materiali di miscela che escludano calce idrata o cemento e che presentino una granulometria dell'inerte grossolana con calcareo frantumato; corre l'obbligo della stesura dell'intonaco a mano con strumenti in legno.

Solo con questa metodologia sarà possibile mantenere uno dei caratteri di uniformità più caratteristici dei manufatti storici.

Non sono ammissibili rivestimenti con lastre di pietra o ricoprimenti dell'originario intonaco con nuovi prodotti di tipo non tradizionale a base di cemento o “quarzo”.

Si osserva a tale proposito che la stesura di intonaci di cemento o “al quarzo” creano una barriera impermeabile tale da impedire la naturale traspirazione della muratura, aumentando l'umidità interna dei locali e degradando irrimediabilmente sia le strutture murarie che quelle lignee soprattutto in prossimità degli innesti nella muratura perimetrale.

## **Condizionamento igienico sanitario e dotazione di opere di urbanizzazione primaria.**

Per tutti gli edifici classificati nelle tipologie 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11 e 12 sono ammessi interventi di condizionamento igienico/sanitario con la possibilità di realizzare un servizio igienico di superficie non superiore a 4 mq. Tale intervento dovrà essere realizzato secondo le indicazioni specifiche contenute all'interno delle rispettive tipologie.

Tale condizionamento igienico risulta svincolato rispetto alla modificazione del cambio d'uso, ammettendo quindi la realizzazione di tali opere anche per i manufatti che conservano un indirizzo d'uso agricolo.

Unitamente alla realizzazione del servizio igienico occorre prevedere il sistema di smaltimento che a seconda della zona potrà essere attuato con allacciamento alla pubblica fognatura ove esiste questa possibilità, oppure tramite fosse imhoff o tramite fosse a tenuta stagna a seconda della zona e delle precauzioni necessarie dal punto di vista idrogeologico e tutela della falde acquifere. Ogni intervento di condizionamento igienico sanitario che non prevede l'allacciamento alla fognatura deve essere accompagnato da una perizia geologica che illustri le tipologie di intervento.

Il regolamento di fognatura detterà norme relativamente al controllo ed alla denuncia ed autorizzazione degli scarichi, in conformità con il Testo Unico delle norme di tutela delle acque dall'inquinamento.

Per quanto concerne l'approvvigionamento idrico eventuali nuovi allacciamenti dovranno essere autorizzati sulla base della potenzialità di servizio.

La rete viaria risulta molto estesa e copre in modo sufficientemente completo il territorio comunale ed è regolamentata da quanto previsto dall'art. 5 delle Norme di attuazione riguardanti il Patrimonio edilizio montano (N2).

Non si pone quindi nessun problema relativamente al pericolo di una alterazione degli equilibri territoriali già consolidati. Precauzioni andranno comunque osservate relativamente alla manutenzione della rete viaria, pubblica e privata, nel rispetto delle norme di zona, con particolare attenzione all'aspetto idrogeologico.

Relativamente a quanto previsto quindi dall'art.61 della L.P. 4 marzo 2008, n.1 e s.m, il recupero delle ca' da mont anche a fini abitativi, ancorché non stabili, non comporta la realizzazione di opere di infrastrutturazione del territorio di montagna.

Spetterà poi al Regolamento Edilizio stabilire le forme e modalità applicative del disposto contenuto sempre nell' art.61 relativamente alla manutenzione del verde che deve essere subordinato al mantenimento dell'abitabilità della struttura.

Sempre il Regolamento Edilizio potrà disciplinare l'aspetto igienico sanitario ed i requisiti minimi per l'ottenimento dell'abitabilità tenendo in considerazione gli obiettivi della presente disciplina, che non sono finalizzati a realizzare

nuove residenze ma che mira al recupero degli edifici finalizzato al nuovo uso abitativo stagionale non continuativo.

## **Tipo 1– Ca' da mont con stalla singola o doppia, fronte compatto in muratura, timpano in legno.**

### **Illustrazione**



### **Descrizione**

1. Costituisce la tipologia base dalla quale derivano gran parte delle variazioni. Si presenta con una facciata massiccia cui viene sovrapposta la copertura con timpano in legno.
2. La pianta dell'edificio è rettangolare con larghezza maggiore della profondità. Al piano terra si trova una stalla alla quale si accede da una porta centrale che può avere gli stipiti in legno o in granito. Oppure al piano terra si trovano due stalle divise o da un muro interno di spina o da una divisoria in legno che sostiene una grossa trave centrale; alle stalle si accede da due porte affiancate centrali che possono presentare diversa tipologia costruttiva e formale. Si possono trovare infatti numerose varianti tutte che costituiscono singolarmente modi di costruire meritevoli di tutela; una tipologia simile che in alcuni casi si presenta sul territorio comunale è caratterizzata da una sola stalla al piano terra alla quale si ha accesso da una delle facciate laterali.
3. Al primo piano si trova un locale unico, che può essere suddiviso o meno da divisorie in legno per distinguere o le diverse funzioni come fienile, foglia, letto, o la diversa proprietà. Al fienile si accede attraverso un'unica porta centrale anche se le proprietà sono più d'una. Il naturale declivio esterno garantisce sempre l'accesso ai diversi livelli senza dovere realizzare scale o rampe particolari.
4. Il tetto è a due falde con timpano rivolto a valle. Le banchine sono appoggiate alla sommità della muratura. Il colmo è sostenuto sul fronte a valle da un ometto appoggiato alla muratura di facciata con interposto un grosso sasso o una finta catena, per meglio distribuire il carico sulla muratura sottostante. La struttura è completata da una saetta per stabilizzare i movimenti laterali e da un tamponamento di protezione in

tavole d'abete o larice, disposte verticalmente all'esterno della struttura stessa.

Sul fronte a monte il colmo è sostenuto alla muratura che sovrasta anche la porta del fienile chiudendo il timpano. In taluni casi, sempre al disopra della porta del fienile, si possono trovare delle strutture in legno ad incastro, tipo «blockbau», che dall'architrave della porta, rastremandosi, giungono fino all'altezza del colmo. La pendenza media delle falde è del 35-40% mentre il manto di copertura è generalmente in marsigliesi di cotto o in lamiera zincata.

5. La distribuzione dei fori di facciata non sempre risponde a filoni tipologici ripetuti. A piano terra sul fronte principale si trovano, affiancate o un poco distanziate dalla porta di accesso alla stalla o dalle porte di accesso alle stalle, due finestre di forma quadrata o rettangolare con contorni in pietra o in legno.

Sui fronti laterali, sempre a piano terra, è possibile trovare una ulteriore finestra. Al piano superiore sulla facciata principale si trovano piccole aperture senza serramento realizzate per arieggiare il fienile. La porta di accesso al fienile è generalmente con contorni in legno e doppia anta.

6. La muratura è realizzata con sassi prevalentemente granitici e malta di calce. L'intonaco è in calce tirato con "frattazzo" in legno, prevalentemente coprente ma anche con particolari realizzazione a "raso sasso" che mostrano la struttura soprattutto nelle zone d'angolo. (foto).
7. I solai interni sono in legno, con travi disposte longitudinalmente alla facciata principale su una o due campate interrotte centralmente dalla divisoria nel caso della presenza delle due stalle (che può essere in muratura o legno).

Raramente, in corrispondenza delle porte di accesso alle stalle, possono essere presenti delle travi sporgenti in legno che sostenevano dei graticci esterni, destinati originariamente al deposito di frasche e legna.



Porta stalle in legno con finestre in legno affiancate



Particolare intonaco "raso sasso"

## **Tipo 2 – Ca' da mont con stalla singola o doppia, fronte compatto in muratura, timpano in legno, tamponamenti laterali in legno.**

### **Illustrazione**



### **Descrizione**

1. La tipologia è simile alle forme del tipo 1. Le differenziazioni riguardano i prospetti laterali con l'introduzione di parti non in muratura al primo piano chiuse da tamponamenti lignei.
2. La pianta dell'edificio è rettangolare con larghezza maggiore della profondità. Al piano terra si trova una stalla alla quale si accede da una porta centrale che può avere gli stipiti in legno o in granito. Oppure al piano terra si trovano due stalle divise o da un muro interno di spina o da una divisoria in legno che sostiene una grossa trave centrale; alle stalle si accede da due porte affiancate centrali che possono presentare diversa tipologia costruttiva e formale. Si possono trovare infatti numerose varianti tutte che costituiscono singolarmente modi di costruire meritevoli di tutela. Una tipologia simile che si presenta sul territorio comunale è caratterizzata da una sola stalla al piano terra alla quale si ha accesso da una delle facciate laterali.
3. A primo piano si trova un locale unico, che può essere suddiviso o meno da divisorie in legno per distinguere o le diverse funzioni come fienile, foglia, letto, o la diversa proprietà. Al fienile si accede attraverso una porta centrale, anche se le proprietà sono più d'una.
4. Il tetto è a due falde con timpano rivolto a valle. Le banchine sono appoggiate alla sommità della muratura. Il colmo è sostenuto sul fronte a valle da un ometto appoggiato alla muratura di facciata con interposto un grosso sasso o una finta catena, per meglio distribuire il carico sulla muratura sottostante. La struttura è completata da una saetta per stabilizzare i movimenti laterali e da un tamponamento di protezione in

tavole d'abete o larice, disposte verticalmente all'esterno della struttura stessa.

Sul fronte a monte il colmo è sostenuto alla muratura che sovrasta anche la porta del fienile chiudendo il timpano. In taluni casi, sempre al disopra della porta del fienile, si possono trovare delle strutture in legno ad incastro, tipo «blockbau», che dall'architrave della porta, rastremandosi, giungono fino all'altezza del colmo. La pendenza media delle falde è del 35-40% mentre il manto di copertura è generalmente in marsigliesi di cotto o in lamiera zincata.

5. La distribuzione dei fori di facciata non sempre risponde a filoni tipologici ripetuti. A piano terra sul fronte principale si trovano, affiancate o un poco distanziate alla porta di accesso alla stalla o dalle porte di accesso alle stalle, due finestre di forma quadrata o rettangolare con contorni in pietra o in legno.

Sui fronti laterali, sempre a piano terra, è possibile trovare una ulteriore finestra. A piano superiore sulla facciata principale si trovano piccole aperture senza serramento realizzate per arieggiare il fienile. Sempre lateralmente, al primo piano, si trovano dei tamponamenti lignei ad incastro che facilitano la circolazione d'aria all'interno del fienile. La porta di accesso al fienile è generalmente con contorni in legno e doppia anta.

6. La muratura è realizzata con sassi prevalentemente granitici e malta di calce. L'intonaco è in calce tirato con «fratazzo» in legno, prevalentemente coprente ma anche con particolari realizzazione a “raso sasso” che mostrano la struttura soprattutto nelle zone d'angolo.
7. I solai interni sono in legno, con travi disposte longitudinalmente alla facciata principale su una o due campate interrotte centralmente dalla divisoria nel caso della presenza delle due stalle (che può essere in muratura o legno).

Raramente, in corrispondenza delle porte di accesso alle stalle, possono essere presenti delle travi sporgenti in legno che sostenevano dei graticci esterni, destinati originariamente al deposito di frasche e legna.

### **Tipo 3 – Ca' da mont con una o due stalle, porte in legno e ampi tamponamenti in legno a piano primo.**



#### **Illustrazione**

#### **Descrizione**

1. La tipologia è simile alle forme del tipo 1 e 2. In questo tipo il legno ha la predominanza sugli elementi in granito. Sul territorio comunale sono presenti tipologie similari caratterizzate da accesso alla stalla da una delle facciate laterali.
2. La pianta dell'edificio è rettangolare con larghezza maggiore della profondità. A piano terra si trovano una o due stalle. La porta o le porte sono di norma in legno e le finestre, qualora in legno, possono essere o meno inserite nel telaio centrale della porta.
3. A piano primo si trova un locale unico, che può essere suddiviso o meno da divisorie in legno per distinguere o le diverse funzioni come fienile, foglia, letto, o la diversa proprietà. Al fienile si accede attraverso un'unica porta centrale anche se le proprietà sono più d'una. Il naturale declivio esterno garantisce sempre l'accesso ai diversi livelli senza dovere realizzare scale o rampe particolari.
4. Il tetto è a due falde con timpano rivolto a valle. Le banchine sono appoggiate alla sommità della muratura. Il colmo è sostenuto sul fronte a valle da un ometto appoggiato alla muratura di facciata con interposto un grosso sasso o una finta catena, per meglio distribuire il carico sulla muratura sottostante. La struttura è completata da una saetta per stabilizzare i movimenti laterali e da un tamponamento di protezione in tavole d'abete o larice, disposte verticalmente all'esterno della struttura stessa.

Sul fronte a monte il colmo è sostenuto dalla muratura che sovrasta anche la porta del fienile chiudendo il timpano. In taluni casi, sempre al disopra della porta del fienile, si possono trovare delle strutture in legno ad incastro, tipo «blockbau», che dall'architrave della porta, rastremandosi, giungono fino all'altezza del colmo. La pendenza media delle falde è del 35-40% mentre il manto di copertura è generalmente in marsigliesi di cotto o in lamiera zincata.

5. Sul fronte principale, a piano terra, le finestre sono di norma in legno e possono essere o meno affiancate alle porte centrali, con un unico telaio in legno. Le finestre in tali casi sono di forma rettangolare con altezza maggiore della base.

Sui fronti laterali, sempre a piano terra, è possibile trovare una ulteriore finestra. I tamponamenti a piano primo caratterizzano sia il fronte principale che quelli laterali. Le chiusure possono essere realizzate con travi o grosse assi disposte orizzontalmente, stile «blockbau», oppure con assi verticali fissate alla struttura reticolare. La porta di accesso al fienile è generalmente con contorni in legno e doppia anta.

6. La muratura è realizzata con sassi prevalentemente granitici e malta di calce. L'intonaco è in calce tirato con «fratazzo» in legno, prevalentemente coprente ma anche con particolari realizzazione a “raso sasso” che mostrano la struttura soprattutto nelle zone d'angolo;
7. I solai interni sono in legno con travi disposti longitudinalmente alla facciata principale.
8. Raramente, in corrispondenza delle porte di accesso alle stalle, possono essere presenti delle travi sporgenti in legno che sostenevano dei graticci esterni, destinati originariamente al deposito di frasche e legna.

## Tipo 4 – Ca' da mont con una o due stalle, porte in legno e struttura portante in legno a piano primo.

### Illustrazione



### Descrizione

1. La tipologia è simile alle forme del tipo 1 e 2. In questo tipo il legno ha la predominanza sul piano alto rispetto agli elementi in granito dei piani sottostanti ed è utilizzato anche per la realizzazione della struttura portante.
2. La pianta dell'edificio è rettangolare con larghezza maggiore della profondità. A piano terra si trovano una o due stalle. La porta o le porte sono di norma in legno e le finestre, qualora in legno, possono essere o meno inserite nel telaio centrale della porta.
3. A piano primo si trova un locale unico, che può essere suddiviso o meno da divisorie in legno per distinguere o le diverse funzioni come fienile, foglia, letto, o la diversa proprietà. Al fienile si accede attraverso un'unica porta centrale anche se le proprietà sono più d'una. Il naturale declivio esterno garantisce sempre l'accesso ai diversi livelli senza dovere realizzare scale o rampe particolari.
4. Il tetto è a due falde con timpano rivolto a valle. Le banchine sono appoggiate sulla struttura realizzata con la tecnica del "blockbau". Il colmo è sostenuto sul fronte a valle da un ometto appoggiato ad un elemento portante in legno, che ha funzione di trasferire il carico alla muratura sottostante. La struttura è completata da una saetta per stabilizzare i movimenti laterali e da un tamponamento di protezione in tavole d'abete o larice, disposte verticalmente all'esterno della struttura stessa.

Anche sul fronte a monte si trova ancora delle strutture in legno ad incastro, tipo «blockbau», che dall'architrave della porta, rastremandosi,

giungono fino all'altezza del colmo. La pendenza media delle falde è del 35-40% mentre il manto di copertura è generalmente in marsigliesi di cotto o in lamiera zincata.

5. Sul fronte principale, a piano terra, le finestre sono di norma in legno e possono essere o meno affiancate alle porte centrali, con un unico telaio in legno. Le finestre in tali casi sono di forma rettangolare con altezza maggiore della base.

Sui fronti laterali, sempre a piano terra, è possibile trovare una ulteriore finestra.. La porta di accesso al fienile è generalmente con contorni in legno e doppia anta.

6. La muratura è realizzata con sassi prevalentemente granitici e malta di calce. L'intonaco è in calce tirato con «fratazzo» in legno, prevalentemente coprente ma anche con particolari realizzazione a “raso sasso” che mostrano la struttura soprattutto nelle zone d'angolo.
7. I solai interni sono in legno con travi disposti longitudinalmente alla facciata principale.

## Tipo 5 – Ca' da mont con stalla singola o doppia, fronte compatto in muratura.

### Illustrazione



### Descrizione

1. Costituisce una tipologia base che si è evoluta soprattutto nell'edilizia rurale di fondovalle. Affianca le tipologie 1 e 2, delle quali propone tutte le caratteristiche, differenziandosi nel timpano frontale che in questo caso è sempre in muratura senza tamponamenti esterni. Sul territorio comunale è presente una tipologia simile caratterizzata da accesso alla stalla da una delle facciate laterali.
2. La pianta dell'edificio è rettangolare con larghezza maggiore della profondità. Al piano terra si trovano una o due stalle alle quali si accede da porte centrali con stipiti normalmente in granito.
3. Al primo piano si trova un locale unico, che può essere suddiviso o meno da divisorie in legno per distinguere o le diverse funzioni come fienile, foglia, letto, o la diversa proprietà. Al fienile si accede attraverso un'unica porta centrale anche se le proprietà sono più d'una.
4. Il tetto è a due falde con timpano rivolto a valle. Le banchine sono appoggiate alla sommità della muratura.

Sul fronte a monte il colmo è sostenuto dalla muratura che sovrasta anche la porta del fienile chiudendo il timpano. La pendenza media delle falde è del 35-40% mentre il manto di copertura è generalmente in marsigliesi di cotto o in lamiera zincata, raramente in coppi presso il fondovalle.

5. La distribuzione dei fori di facciata non sempre risponde a filoni tipologici ripetuti. A piano terra sul fronte principale si trovano, affiancate o un poco distanziate dalle porte di accesso alle stalle, due finestre di forma quadrata o rettangolare con contorni in granito.

Sui fronti laterali, sempre a piano terra, è possibile trovare una ulteriore finestra. A piano superiore sulla facciata principale si trovano piccole

aperture senza serramento realizzate per arieggiare il fienile che in alcuni casi presentano un disegno architettonico e simmetrico particolare .

6. La muratura è realizzata con sassi prevalentemente granitici e malta di calce. L'intonaco è in calce tirato con "fratazzo" in legno, prevalentemente coprente.
7. I solai interni sono in legno, con travi disposte longitudinalmente alla facciata;

## **Tipo 6 – Ca' da mont con stalla singola o doppia, fronte compatto in muratura con timpano in muratura nella parte di sostegno del colmo.**

### **Illustrazione**



### **Descrizione**

1. Costituisce una tipologia base che si è evoluta soprattutto nell'edilizia rurale di fondovalle. Affianca le tipologie 1 e 2, delle quali propone tutte le caratteristiche, differenziandosi nel timpano frontale che in questo caso è in muratura nella parte che sostiene il colmo ed è tamponato in legno nella parte rimanente. Sul territorio comunale è presente una tipologia simile caratterizzata da accesso alla stalla da una delle facciate laterali
2. La pianta dell'edificio è rettangolare con larghezza maggiore della profondità. A piano terra si trovano una o due stalle alle quali si accede da porte centrali con stipiti normalmente in granito.
3. Al primo piano si trova un locale unico, che può essere suddiviso o meno da divisorie in legno per distinguere o le diverse funzioni come fienile, foglia, letto, o la diversa proprietà. Al fienile si accede attraverso un'unica porta centrale anche se le proprietà sono più d'una.
4. Il tetto è a due falde con timpano rivolto a valle. Le banchine sono appoggiate alla sommità della muratura.

Sul fronte a monte il colmo è sostenuto dalla muratura che si apre con la porta del fienile. Il timpano nella parte non murata presenta un tamponamento in legno. La pendenza media delle falde è del 35-40% mentre il manto di copertura è generalmente in marsigliesi di cotto o in lamiera zincata, raramente in coppi presso il fondovalle.

5. La distribuzione dei fori di facciata non sempre risponde a filoni tipologici ripetuti. A piano terra sul fronte principale si trovano,

affiancate o un poco distanziate dalle porte di accesso alle stalle, due finestre di forma quadrata o rettangolare con contorni in granito.

Sui fronti laterali, sempre a piano terra, è possibile trovare una ulteriore finestra. A piano superiore sulla facciata principale si trovano piccole aperture senza serramento realizzate per arieggiare il fienile che in alcuni casi presentano un disegno architettonico e simmetrico particolare.

6. La muratura è realizzata con sassi prevalentemente granitici e malta di calce. L'intonaco è in calce tirato con «fratazzo» in legno, prevalentemente coprente.
7. I solai interni sono in legno, con travi disposte longitudinalmente alla facciata;

## Tipo 7 – Ca' da mont in muratura massiccia con copertura e colmo paralleli alle isoipse del versante.

### Illustrazione



### Descrizione

1. Si tratta di una tipologia concettualmente diversa rispetto a quella classica; il colmo del tetto corre parallelo alle isoipse e le fronti si ergono ortogonali alle stesse. Tale impostazione porta a valorizzare il fianco a valle dell'edificio dove sono presenti porte di ingresso e finestrate, le fronti sono normalmente cieche o presentano fori di ridotta proporzione.
2. La pianta dell'edificio è rettangolare con a piano terra una stalla ed un cascine; tale modulo può essere ripetuto tanto da formare una schiera. Al primo piano si trovano uno o due locali per il deposito del fieno.
3. Il tetto è a due falde con falde rivolte a valle. Le banchine laterali sono appoggiate alla muratura che compatta chiude tutti i fronti. La pendenza media delle falde è del 40-45% mentre il manto di copertura è in marsigliesi di cotto o in lamiera zincata.
4. La forometria è molto semplice. A piano terra si trovano gli accessi alla stalla ed al cascine con finestre di forma quadrata con contorni in legno o in granito; al primo piano sono presenti fori di areazione in posizione e forme diverse.
5. La muratura è realizzata con sassi prevalentemente granitici e malta di calce. L'intonaco è in calce tirato con fratazzo in legno, da cui traspaiono i sassi.
6. I solai interni sono in legno.

## **Tipo 8 – Ca' da mont in muratura con timpani e/o tamponamenti laterali in legno, con copertura e colmo paralleli alle isoipse del versante.**

### **Illustrazione**



### **Descrizione**

1. Si tratta di una tipologia concettualmente diversa rispetto a quella classica; il colmo del tetto corre parallelo alle isoipse e le fronti si ergono ortogonali alle stesse. Tale impostazione porta a valorizzare il fianco a valle dell'edificio dove sono presenti porte di ingresso e finestrate, le fronti al piano terra sono normalmente cieche o presentano fori di ridotta proporzione. Al primo piano vi sono su tutti e quattro i prospetti ampi tamponamenti in legno limitati da setti in muratura.
2. La pianta dell'edificio è rettangolare con a piano terra una stalla ed un cascine; tale modulo può essere ripetuto tanto da formare una schiera. Al primo piano si trovano uno o due locali per il deposito del fieno.
3. Il tetto è a due falde con falde rivolte a valle. Le banchine laterali sono appoggiate alla muratura che compatta chiude tutti i fronti. La pendenza media delle falde è del 40-45% mentre il manto di copertura è in marsigliesi di cotto o in lamiera zincata.
4. La forometria è molto semplice. A piano terra si trovano gli accessi alla stalla ed al cascine con finestre di forma quadrata con contorni in legno o in granito.
5. La muratura è realizzata con sassi prevalentemente granitici e malta di calce. L'intonaco è in calce tirato con fratazzo in legno, da cui traspaiono i sassi.
6. I solai interni sono in legno.

## Tipo 9 – Ca' da mont con stalla unica o caset a tamponamenti lignei

### Illustrazione



### Descrizione

1. Edifici di dimensioni ridotte rispetto alla classica ca' da mont. E' composto da solo due ambienti: una stalla a piano terra e un fienile a piano primo. Sono presenti anche manufatti di dimensioni analoghe, con destinazione funzionale di cascino che in questo caso anziché essere stato realizzato in ampliamento della ca' da mont principale, viene a costituire un corpo edilizio separato.
2. La pianta dell'edificio è rettangolare con larghezza maggiore della profondità.
3. Il tetto è a due falde con timpano rivolto a valle. Le banchine laterali sono appoggiate alla muratura d'angolo. Il colmo è sostenuto sul fronte a valle da un finto monaco appoggiato alla muratura di facciata. La struttura è completata da un tamponamento di protezione in tavole d'abete o larice, disposte verticalmente all'esterno della struttura stessa. La pendenza media delle falde è del 40-45%, mentre il manto di copertura è in marsigliesi di cotto o in lamiera zincata.
4. La distribuzione dei fori di facciata è diversa per ogni singolo edificio. A piano terra sul fronte principale si trovano, a fianco o poco distante dalla porta di accesso alle stalle, una finestra di forma quadrata o rettangolare con contorni in pietra o in legno.

Sui fronti laterali, sempre a piano terra, è possibile trovare una ulteriore finestra. A piano superiore sulla facciata principale si trova un tamponamento tradizionale, che si può ripetere anche sui lati, con rivestimento d'assi che facilita la circolazione d'aria all'interno del fienile.

La porta di accesso al fienile è generalmente con contorni in legno e doppia anta.

5. La muratura è realizzata con sassi prevalentemente granitici e malta di calce. L'intonaco è in calce tirato con fratazzo in legno, da cui traspaiono i sassi.
6. I solai interni sono in legno con travi disposti parallelamente alla facciata principale.

**Tipo 10 – Caset o cascino singolo con tetto a due falde.****Illustrazione****Descrizione**

1. Si tratta di un edificio rurale accessorio dell'attività agricola destinato preferibilmente per la conservazione e trasformazione del latte dei suoi derivati o a deposito attrezzi.
2. La pianta dell'edificio è rettangolare con un unico ambiente a piano terra.
3. Il tetto è a due falde con timpano rivolto a valle. Le banchine laterali sono appoggiate alla muratura d'angolo. La pendenza media delle falde è del 45% mentre il manto di copertura è in marsigliesi di cotto, scandole o in lamiera zincata.
4. I fori si limitano ad una porta in legno o con stipiti in granito e da una serie di aperture di ventilazione nella muratura posizionate normalmente sul lato verso nord, con inclinazioni tali da impedire la possibilità di ingresso dei raggi di sole.
5. La muratura è realizzata con sassi prevalentemente granitici e malta di calce. L'intonaco è in calce tirato con fratazzo in legno, in stile "raso sasso".

## Tipo 11 – Caset o cascino singolo con tetto a una falda.

### Illustrazione



### Descrizione

1. Si tratta di un edificio rurale accessorio dell'attività agricola destinato preferibilmente per la conservazione e trasformazione del latte dei suoi derivati o a deposito attrezzi.
2. La pianta dell'edificio è rettangolare con un unico ambiente a piano terra.
3. Il tetto è a una falda con giacitura normalmente parallela al terreno naturale. Le banchine sono appoggiate sulle murature le cui sommità corrono parallele alle isoipse del terreno. La pendenza media della falda è del 45% mentre il manto di copertura è in marsigliesi di cotto, scandole o in lamiera zincata.
4. I fori si limitano ad una porta in legno o con stipiti in granito e da una serie di aperture di ventilazione nella muratura posizionate normalmente sul lato verso nord, con inclinazioni tali da impedire la possibilità di ingresso dei raggi di sole.
5. La muratura è realizzata con sassi prevalentemente granitici e malta di calce. L'intonaco è in calce tirato con fratazzo in legno, in stile “raso sasso”.

## Tipo 12 – Altre tipologie non classificabili, composizione di vari volumi.

### Illustrazione



### Descrizione

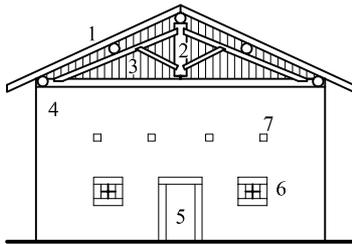
1. Non sono inseribili nelle tipologie fin qui viste quegli edifici, che pure avendo un carattere storico con utilizzo rurale, hanno strutture architettoniche non classificabili.
2. A questi edifici si applicano comunque per analogia le disposizioni dettate per i tipi precedenti.
3. Rientrano in questo gruppo, oltre che alle classiche ca' da mont non classificabili, le malghe, le fucine, e alcune dimore rurali.



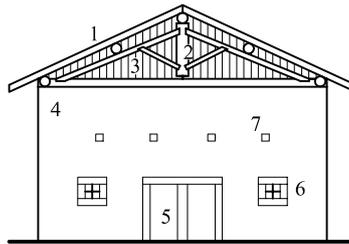
## **Tipologie**



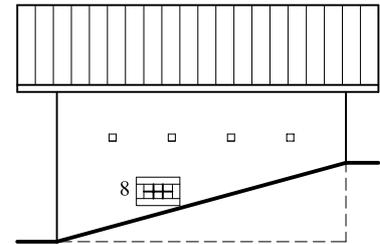
# TIPO 1: CA' DA MONT



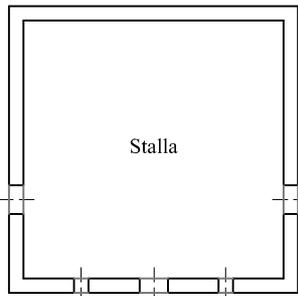
Fronte principale



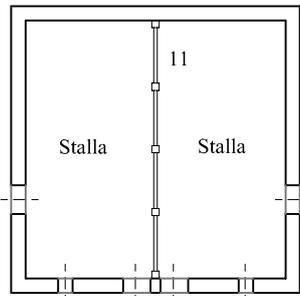
Fronte principale



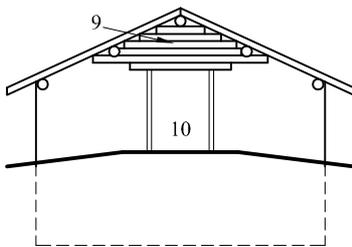
Prospetto laterale



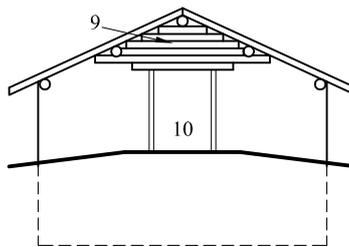
Pianta piano terra



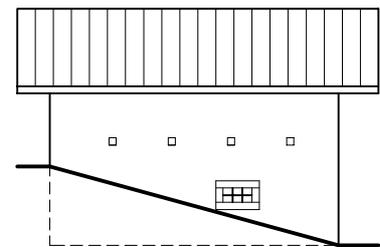
Pianta piano terra



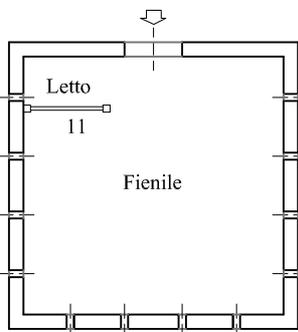
Fronte secondario



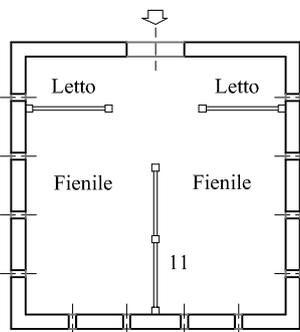
Fronte secondario



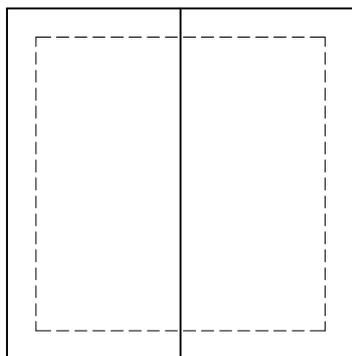
Prospetto laterale



Pianta primo piano



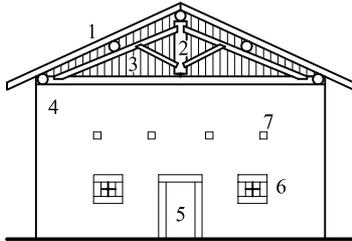
Pianta primo piano



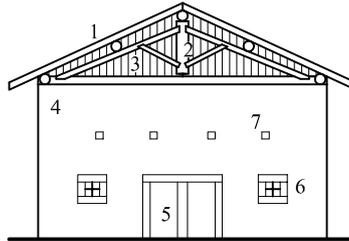
Copertura

- 1) Struttura portante del tetto in legno di abete o di larice con pendenza media 35 - 40%.  
Manto di copertura in cotto o in lamiera ondulata o in scandole
- 2) Colmo, mónèch, pontóni, asanóni, font de cavriada, frize, mezcà
- 3) Tamponamento esterno in assi verticali
- 4) Intonaco di malta con calce spenta coprente o a raso sasso
- 5) Accessi alle stalle con stipiti in legno o granito.  
Porte in legno di varia fattura a battuta interna
- 6) Finestre della stalla con stipiti in granito o legno ed inferriata
- 7) Fori di aerazione del fienile
- 8) Finestra laterale con stipiti in granito o legno
- 9) Tamponamento timpano con travi sovrapposte ad incastro
- 10) Porta fienile con stipiti in legno
- 11) Divisorie interne in legno ad incastro

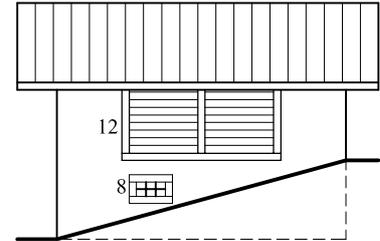
## TIPO 2: CA' DA MONT



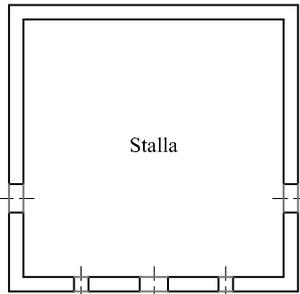
Fronte principale



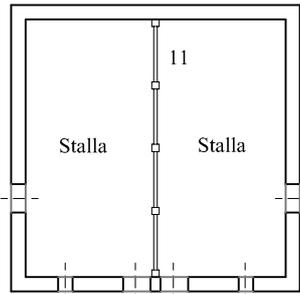
Fronte principale



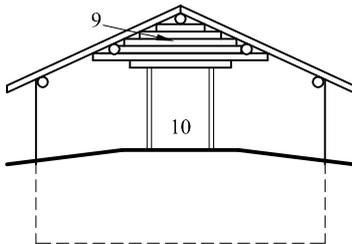
Prospetto laterale



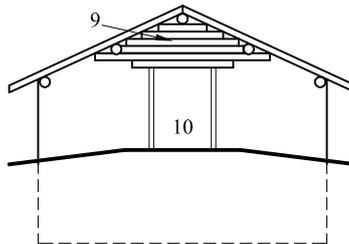
Pianta piano terra



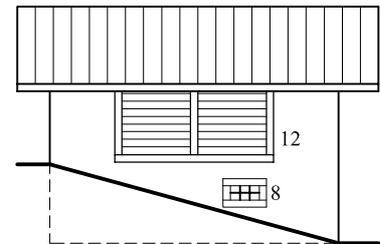
Pianta piano terra



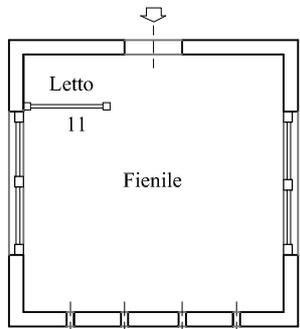
Fronte secondario



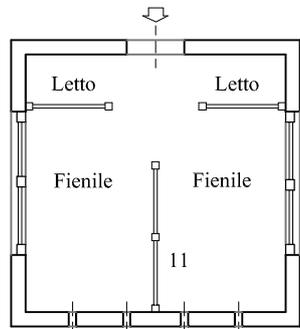
Fronte secondario



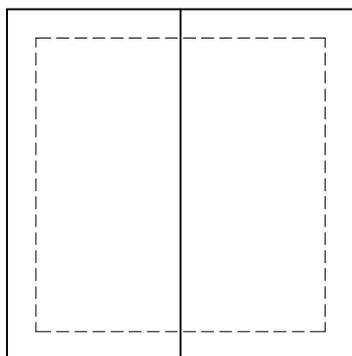
Prospetto laterale



Pianta primo piano



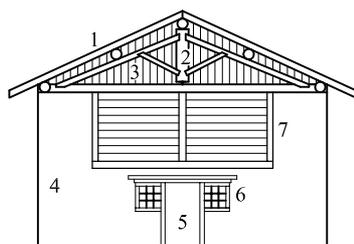
Pianta primo piano



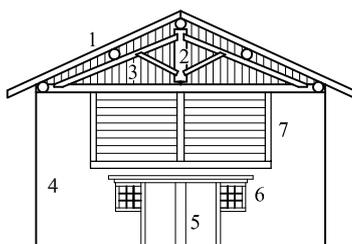
Copertura

- 1) Struttura portante del tetto in legno di abete o di larice con pendenza media 35 - 40%.  
Manto di copertura in cotto o in lamiera ondulata o in scandole
- 2) Colmo, mónèch, pontóni, asanóni, font de cavriada, frize, mezeccà
- 3) Tamponamento esterno in assi verticali
- 4) Intonaco di malta con calce spenta coprente o a raso sasso
- 5) Accessi alle stalle con stipiti in legno o granito.  
Porte in legno di varia fattura a battuta interna
- 6) Finestre della stalla con stipiti in granito o legno ed inferriata
- 7) Fori di aerazione del fienile
- 8) Finestra laterale con stipiti in granito o legno
- 9) Tamponamento timpano con travi sovrapposte ad incastro
- 10) Porta fienile con stipiti in legno
- 11) Divisorie interne in legno ad incastro
- 12) Tamponamento laterale del fienile

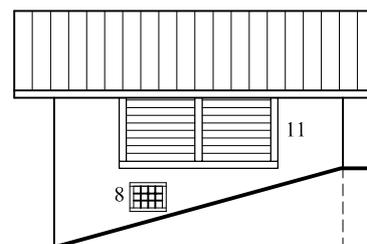
## TIPO 3: CA' DA MONT



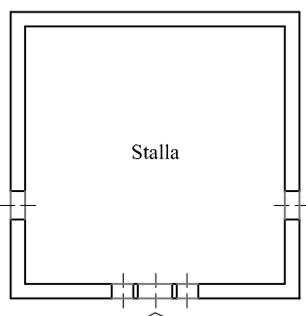
Fronte principale



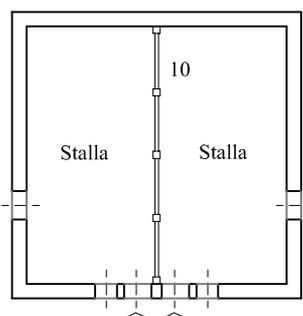
Fronte principale



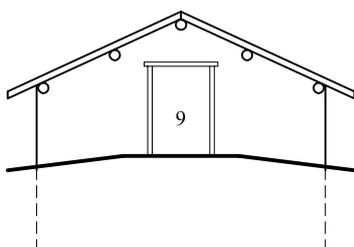
Prospetto laterale



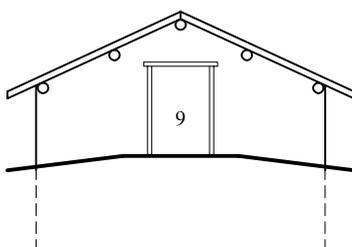
Pianta piano terra



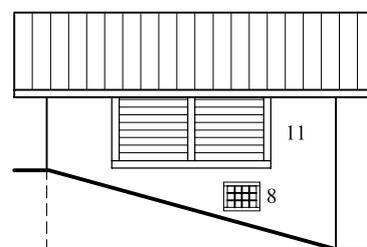
Pianta piano terra



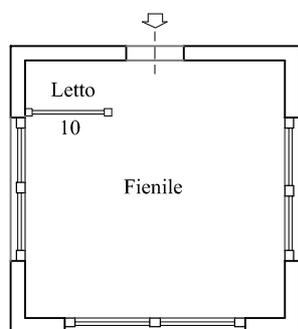
Fronte secondario



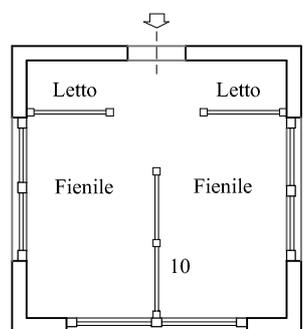
Fronte secondario



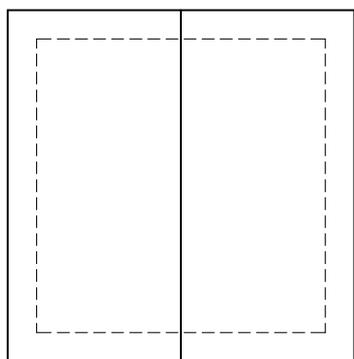
Prospetto laterale



Pianta primo piano



Pianta primo piano

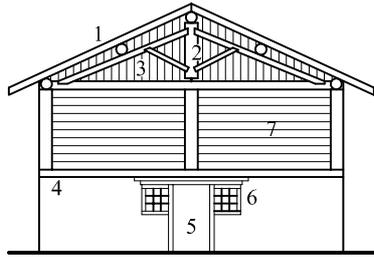


Copertura

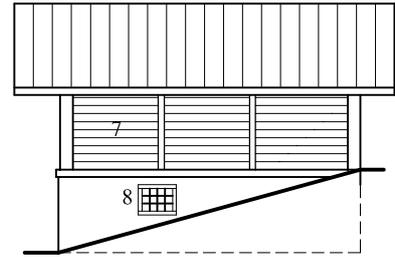
- 1) Struttura portante del tetto in legno di abete o di larice con pendenza media 35 - 40%.  
Manto di copertura in cotto o in lamiera ondulata o in scandole
- 2) Colmo, monèch, pontóni, asanóni, font de cavriada, frize, mezechè
- 3) Tamponamento esterno in assi verticali
- 4) Intonaco di malta con calce spenta coprente o a raso sasso
- 5) Accessi alle stalle con stipiti in legno o granito.  
Porte in legno di varia fattura a battuta interna
- 6) Finestre della stalla con stipiti in granito o legno ed inferriata
- 7) Tamponamento frontale del fienile
- 8) Finestra laterale con stipiti in granito o legno
- 9) Porta fienile con stipiti in legno
- 10) Divisorie interne in legno ad incastro
- 11) Tamponamento laterale del fienile



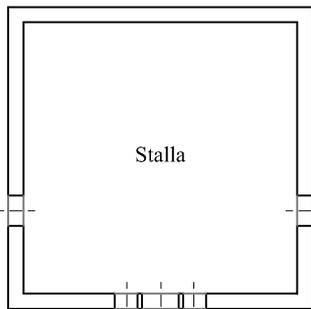
## TIPO 4: CA' DA MONT



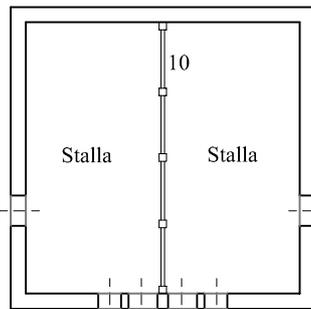
Fronte principale



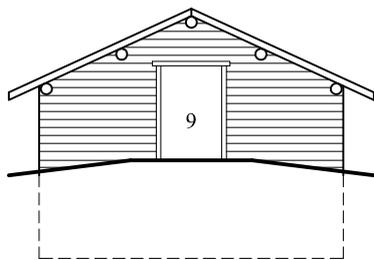
Prospetto laterale



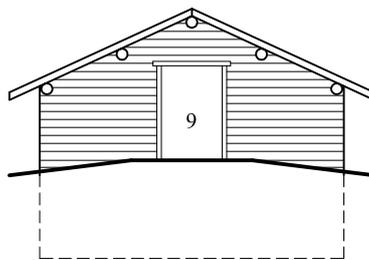
Pianta piano terra



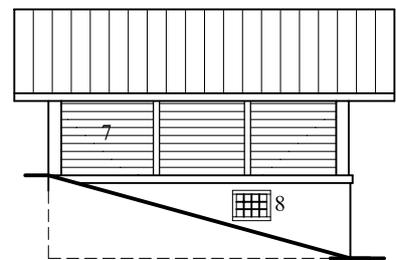
Pianta piano terra



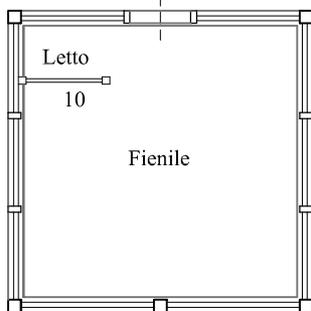
Fronte secondario



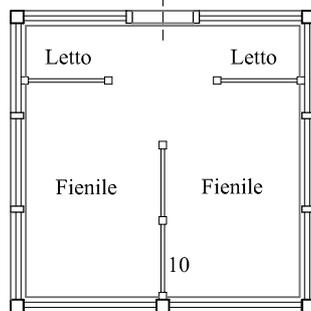
Fronte secondario



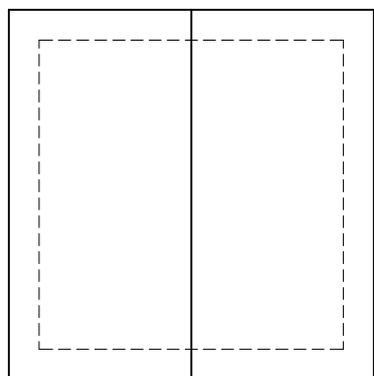
Prospetto laterale



Pianta primo piano



Pianta primo piano

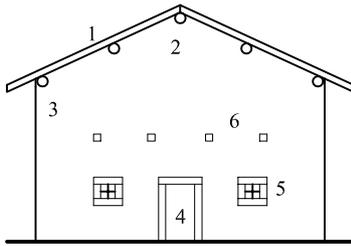


Copertura

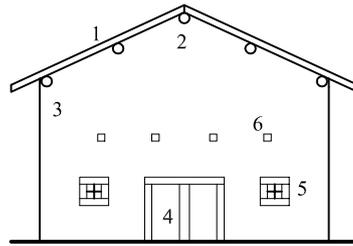
- 1) Struttura portante del tetto in legno di abete o di larice con pendenza media 35 - 40%.  
Manto di copertura in cotto o in lamiera ondulata o in scandole
- 2) Colmo, monèch, pontóni, asanóni, font de cavriada, frize, mezeccà
- 3) Tamponamento esterno in assi verticali
- 4) Intonaco di malta con calce spenta coprente o a raso sasso
- 5) Accessi alle stalle con stipiti in legno o granito.  
Porte in legno di varia fattura a battuta interna
- 6) Finestre della stalla con stipiti in granito o legno ed inferriata
- 7) Struttura a blockbau o a piantoni in legno e tamponamento in assi
- 8) Finestra laterale con stipiti in granito o legno
- 9) Porta fienile con stipiti in legno
- 10) Divisorie interne in legno ad incastro



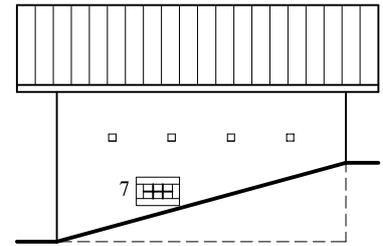
# TIPO 5: CA' DA MONT



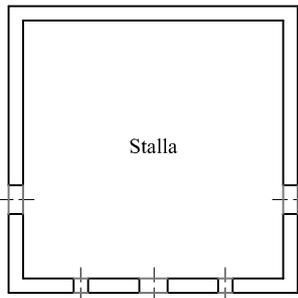
Fronte principale



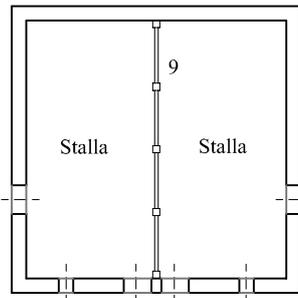
Fronte principale



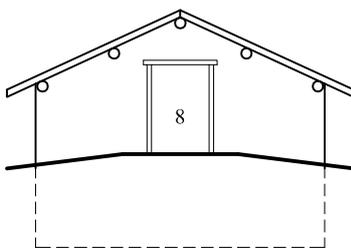
Prospetto laterale



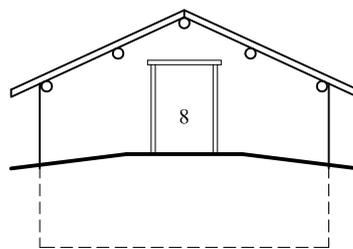
Pianta piano terra



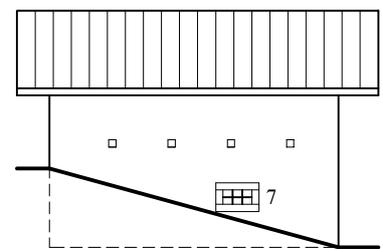
Pianta piano terra



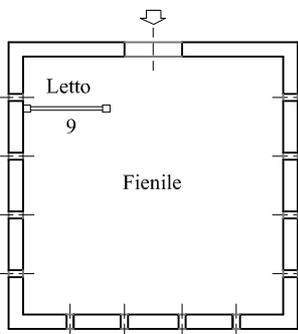
Fronte secondario



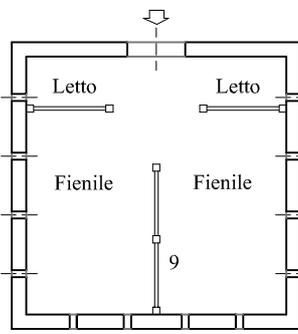
Fronte secondario



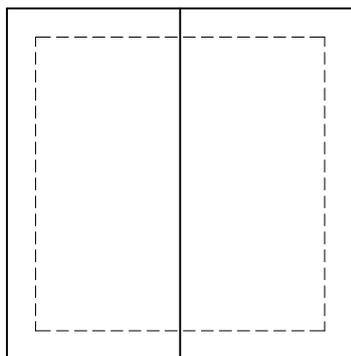
Prospetto laterale



Pianta primo piano



Pianta primo piano

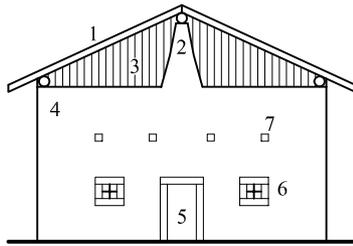


Copertura

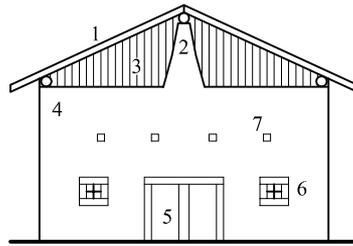
- 1) Struttura portante del tetto in legno di abete o di larice con pendenza media 35 - 40%.  
Manto di copertura in cotto o in lamiera ondulata o in scandole
- 2) Timpano in muratura con eventuali fori
- 3) Intonaco di malta con calce spenta coprente o a raso sasso
- 4) Accessi alle stalle con stipiti in legno o granito.  
Porte in legno di varia fattura a battuta interna
- 5) Finestre della stalla con stipiti in granito o legno ed inferriata
- 6) Fori di aerazione del fienile
- 7) Finestra laterale con stipiti in granito o legno
- 8) Porta fienile con stipiti in legno
- 9) Divisorie interne in legno ad incastro



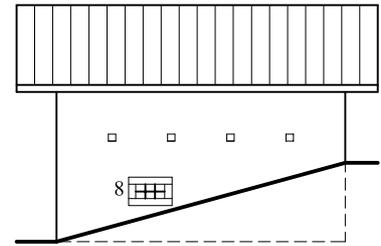
# TIPO 6: CA' DA MONT



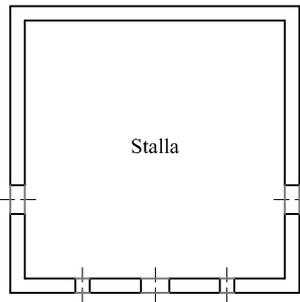
Fronte principale



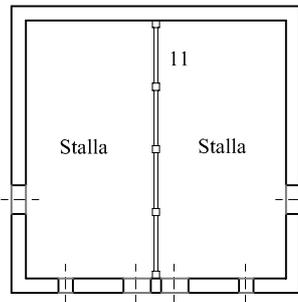
Fronte principale



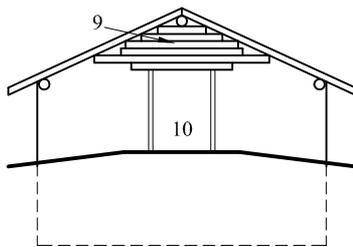
Prospetto laterale



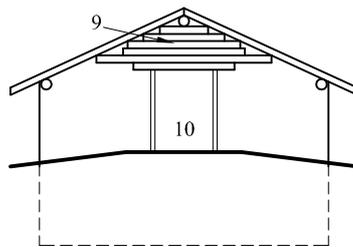
Pianta piano terra



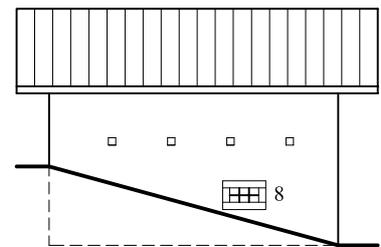
Pianta piano terra



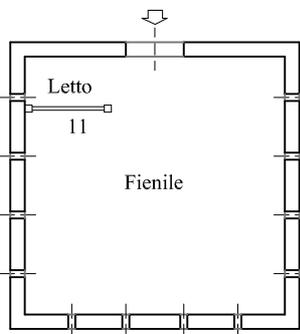
Fronte secondario



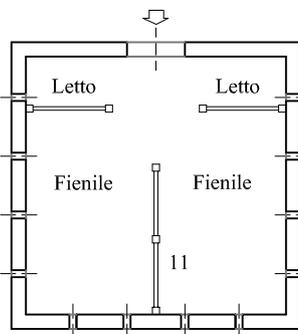
Fronte secondario



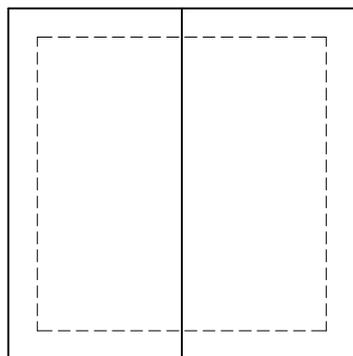
Prospetto laterale



Pianta primo piano



Pianta primo piano



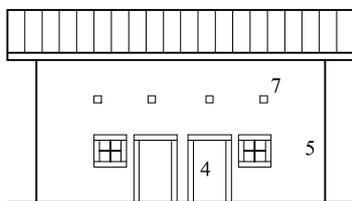
Copertura

- 1) Struttura portante del tetto in legno di abete o di larice con pendenza media 35 - 40%.  
Manto di copertura in cotto o in lamiera ondulata o in scandole
- 2) Colmo, monèch, asanóni
- 3) Tamponamento esterno in assi verticali
- 4) Intonaco di malta con calce spenta coprente o a raso sasso
- 5) Accessi alle stalle con stipiti in legno o granito.  
Porte in legno di varia fattura a battuta interna
- 6) Finestre della stalla con stipiti in granito o legno ed inferriata
- 7) Fori di aerazione del fienile
- 8) Finestra laterale con stipiti in granito o legno
- 9) Tamponamento timpano con travi sovrapposte ad incastro
- 10) Porta fienile con stipiti in legno
- 11) Divisorie interne in legno ad incastro

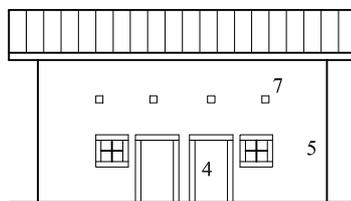


# TIPO 7: CA' DA MONT

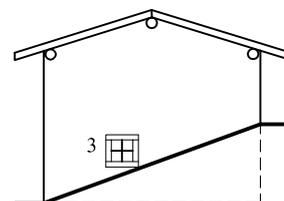
L'unità base rappresentata può essere replicata a formare una schiera



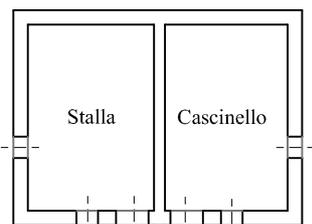
Fronte principale



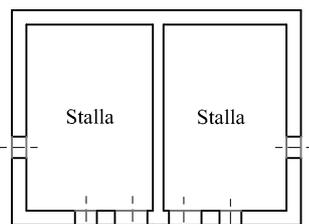
Fronte principale



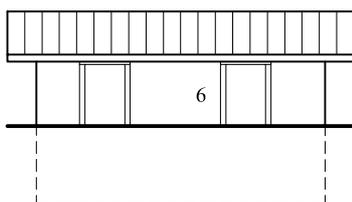
Prospetto laterale



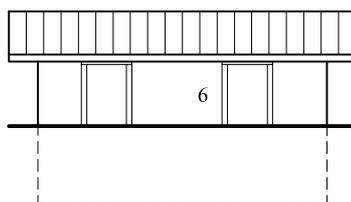
Pianta piano terra



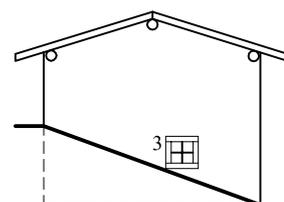
Pianta piano terra



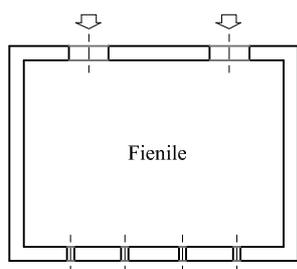
Fronte secondario



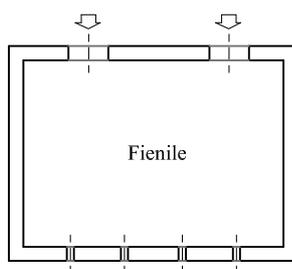
Fronte secondario



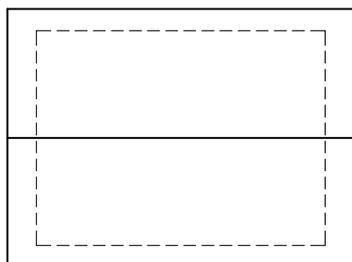
Prospetto laterale



Pianta primo piano



Pianta primo piano



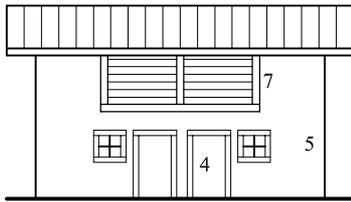
Copertura

- 1) Struttura portante del tetto in legno di abete o di larice con pendenza media 35 - 40%.  
Manto di copertura in cotto o in lamiera ondulata o in scandole
- 2) Intonaco di malta con calce spenta coprente o a raso sasso
- 3) Finestra laterale con stipiti in granito o legno
- 4) Accessi abbinati alle stalle con stipiti in legno o granito.  
Porte in legno di varia fattura a battuta interna
- 5) Finestre della stalla con stipiti in granito o legno ed inferriata
- 6) Porta fienile con stipiti in legno
- 7) Fori di aerazione del fienile

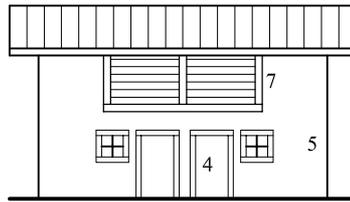


# TIPO 8: CA' DA MONT

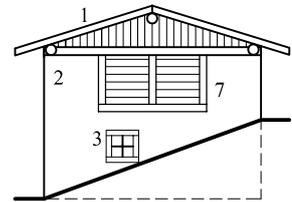
L'unità base rappresentata può essere replicata a formare una schiera



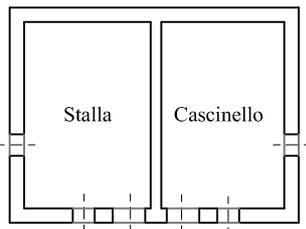
Fronte principale



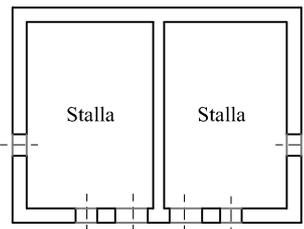
Fronte principale



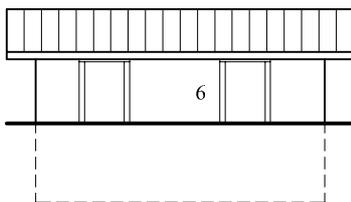
Prospetto laterale



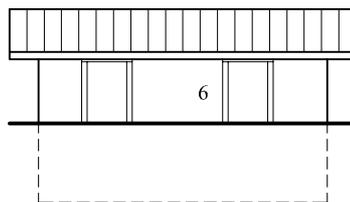
Pianta piano terra



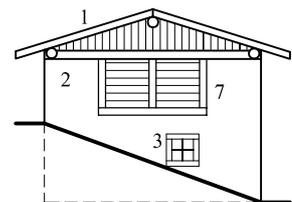
Pianta piano terra



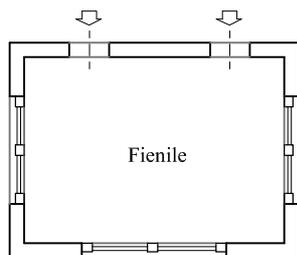
Fronte secondario



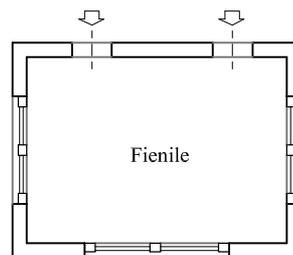
Fronte secondario



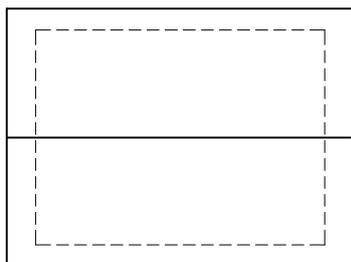
Prospetto laterale



Pianta primo piano



Pianta primo piano

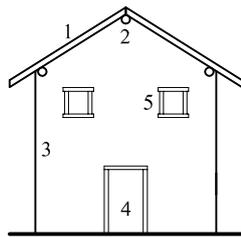


Copertura

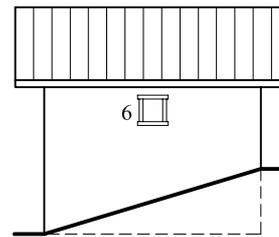
- 1) Struttura portante del tetto in legno di abete o di larice con pendenza media 35 - 40%.  
Manto di copertura in cotto o in lamiera ondulata o in scandole
- 2) Intonaco di malta con calce spenta coprente o a raso sasso
- 3) Finestra laterale con stipiti in granito o legno
- 4) Accessi abbinati alle stalle con stipiti in legno o granito.  
Porte in legno di varia fattura a battuta interna
- 5) Finestre della stalla con stipiti in granito o legno ed inferriata
- 6) Porta fienile con stipiti in legno
- 7) Tamponamento in legno



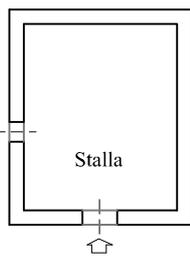
# TIPO 9: CASET IN MURATURA MASSICCA



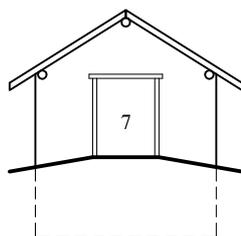
Fronte principale



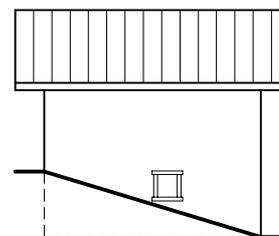
Prospetto laterale



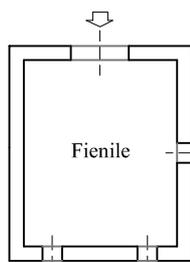
Pianta piano terra



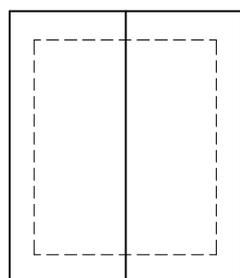
Fronte secondario



Prospetto laterale



Pianta primo piano



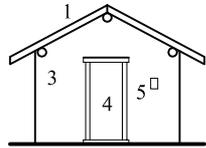
Copertura

- 1) Struttura portante del tetto in legno di abete o di larice con pendenza media 35 - 40%. Manto di copertura in cotto o in lamiera ondulata o in scandole
- 2) Timpano in muratura con eventuali fori
- 3) Intonaco di malta con calce spenta coprente o a raso sasso
- 4) Accesso a piano terra con stipiti in legno o granito.  
Porta in legno di varia fattura a battuta interna
- 5) Finestre con stipiti in granito o legno
- 6) Finestra laterale con stipiti in granito o legno
- 7) Porta fienile con stipiti in legno

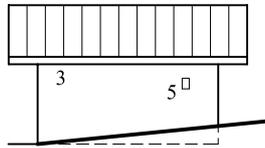


# TIPO 10: CASET O CASCINELLO SINGOLO CON TETTO A 2 FALDE

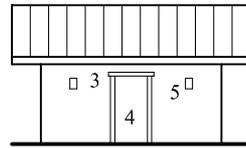
Nel caso di fronti e prospetti in muratura i timpani potrebbero essere tamponati in assito



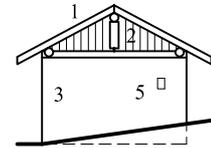
Fronte principale



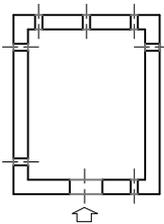
Prospetto laterale



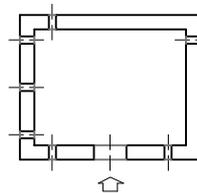
Fronte principale



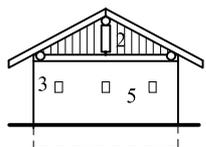
Prospetto laterale



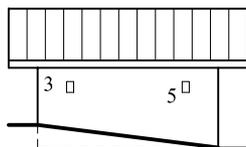
Pianta piano terra



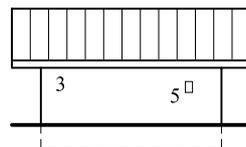
Pianta piano terra



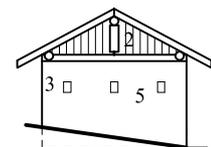
Fronte secondario



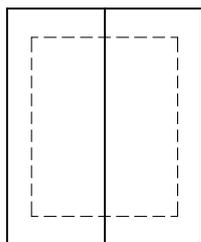
Prospetto laterale



Fronte secondario



Prospetto laterale



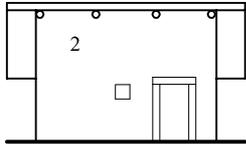
Copertura

- 1) Struttura portante del tetto in legno di abete o di larice con pendenza media 45%  
Manto di copertura in cotto o in lamiera ondulata o in scandole
- 2) Timpano in legno con eventuali fori
- 3) Intonaco di malta con calce spenta coprente o a raso sasso
- 4) Accesso alla stalla con stipiti in legno o granito.  
Porta in legno di varia fattura a battuta interna
- 5) Fori di aerazione

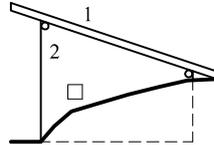


# TIPO 11: CASET O CASCINELLO SINGOLO CON TETTO AD 1 FALDA

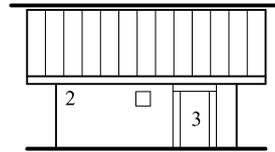
Variante con pendenza del tetto concorde  
a quella del terreno



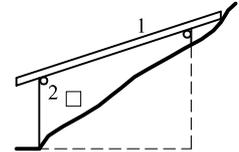
Fronte principale



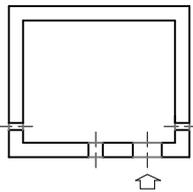
Prospetto laterale



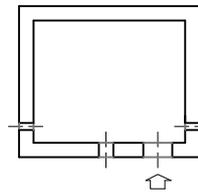
Fronte principale



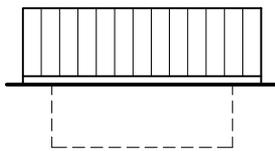
Prospetto laterale



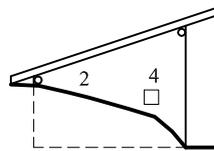
Pianta piano terra



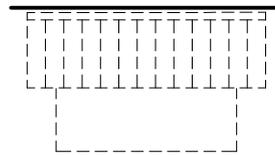
Pianta piano terra



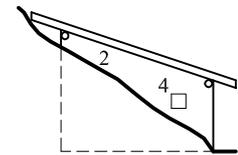
Fronte secondario



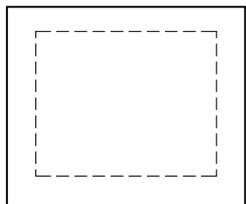
Prospetto laterale



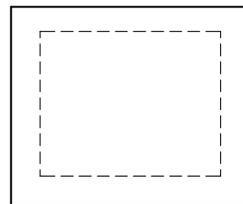
Fronte secondario



Prospetto laterale



Copertura



Copertura

- 1) Struttura portante del tetto in legno di abete o di larice con pendenza media 45%.  
Manto di copertura in cotto o in lamiera ondulata o in scandole
- 2) Intonaco di malta con calce spenta coprente o a raso sasso
- 3) Porta in legno di varia fattura a battuta interna con stipiti in legno o granito.
- 4) Fori di aerazione o finestre

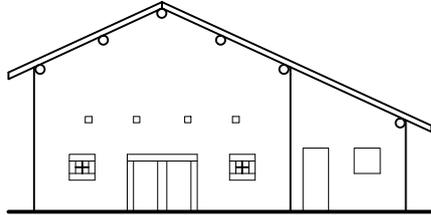


## **Tipologia degli elementi aggiuntivi**



# ELEMENTI AGGIUNTIVI TIPO A

## Cascinello laterale destro



Tale variazione si può ritrovare nei tipi 1, 2, 3, 4, 5, 6

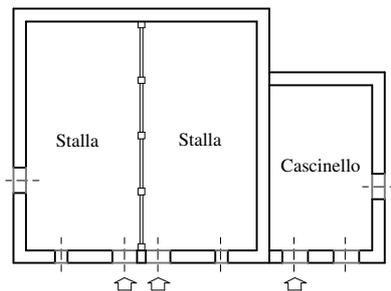
Nella maggior parte dei casi il cascineo viene ricavato con il prolungamento della falda del tetto, ma in alcuni casi il colmo del tetto, ad una o due falde, è ortogonale al colmo dell'edificio principale.

Il cascineo avanzato sul fronte principale permette l'accesso laterale

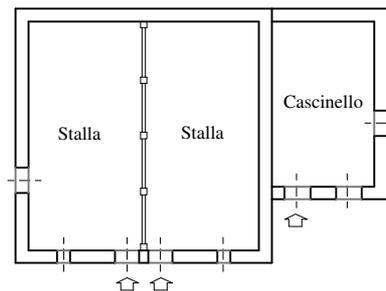
Il cascineo arretrato, allineato o avanzato rispetto al fronte principale può coprire o meno la parte restante del lato e venir prolungato oltre il fronte secondario

## Soluzioni planimetriche:

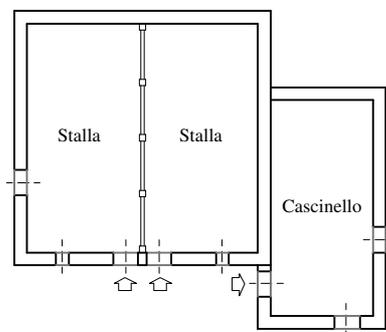
**A1** Cascineo allineato al fronte principale



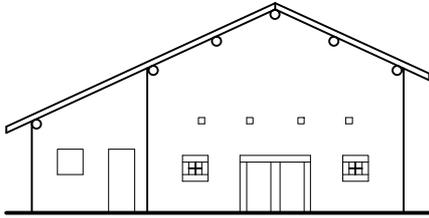
**A2** Cascineo arretrato rispetto al fronte principale



**A3** Cascineo avanzato sul fronte principale



## ELEMENTI AGGIUNTIVI TIPO B



Tale variazione si può ritrovare nei tipi 1, 2, 3, 4, 5, 6

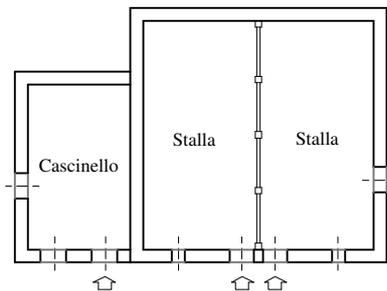
Nella maggior parte dei casi il cascinello viene ricavato con il prolungamento della falda del tetto, ma in alcuni casi il colmo del tetto, ad una o due falde, è ortogonale al colmo dell'edificio principale.

Il cascinello avanzato sul fronte principale permette l'accesso laterale

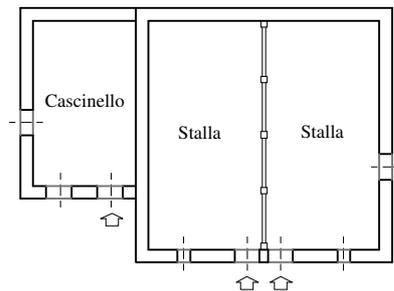
Il cascinello arretrato, allineato o avanzato rispetto al fronte principale può coprire o meno la parte restante del lato e venir prolungato oltre il fronte secondario

### Soluzioni planimetriche:

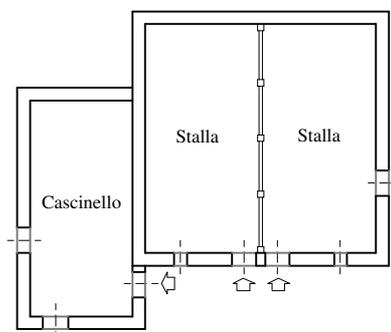
**B1** Cascinello allineato al fronte principale



**B2** Cascinello arretrato rispetto al fronte principale

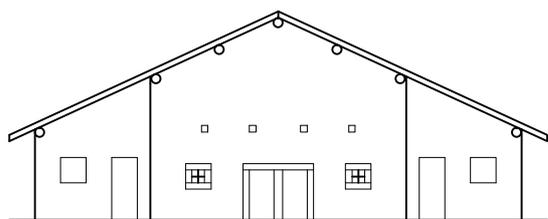


**B3** Cascinello avanzato sul fronte principale



# ELEMENTI AGGIUNTIVI TIPO C

## Doppio cascineo laterale



Tale variazione si può ritrovare nei tipi 1, 2, 3, 4, 5, 6

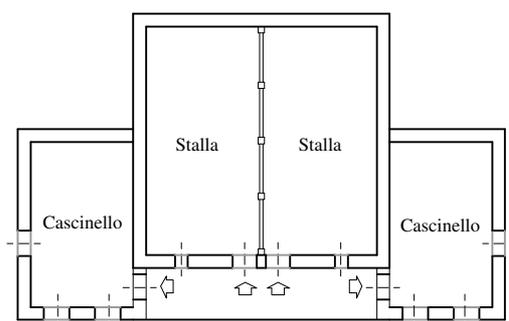
Nella maggior parte dei casi i cascineo vengono ricavati con il prolungamento delle falde del tetto, ma in alcuni casi i colmi dei tetti, ad una o due falde, sono ortogonali al colmo dell'edificio principale.

I cascineo avanzati rispetto al fronte principale permettono l'accesso laterale

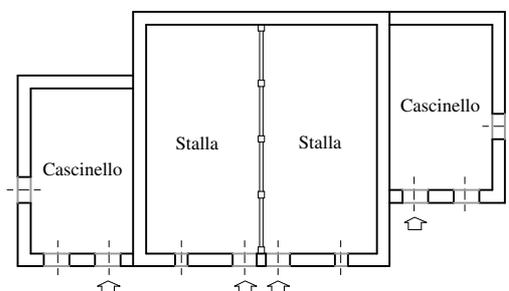
I cascineo arretrati, allineati o avanzati rispetto al fronte principale possono coprire o meno la parte restante del lato e venir prolungati oltre il fronte secondario

## Soluzioni planimetriche:

**C1** Due cascineo avanzati rispetto al fronte principale

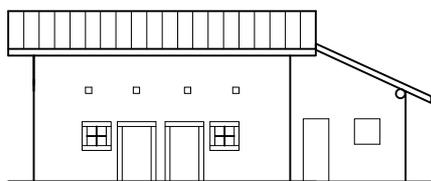


**C2** Un cascineo arretrato ed uno allineato rispetto al fronte principale



## ELEMENTI AGGIUNTIVI TIPO D

### Cascinello laterale destro



Tale variazione si può ritrovare nei tipi 7, 8

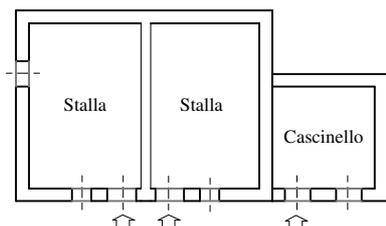
Nella maggior parte dei casi il cascineo viene ricavato con il prolungamento del tetto del nucleo primitivo; in altri casi il colmo è più basso e può essere parallelo o ortogonale rispetto al colmo del nucleo primitivo; le falde normalmente sono due.

Il cascineo arretrato, allineato o avanzato rispetto al fronte principale può coprire o meno la parte restante del lato e venir prolungato oltre il fronte secondario

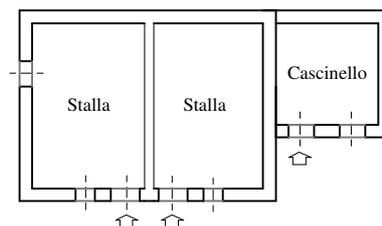
Il cascineo avanzato sul fronte principale permette l'accesso laterale

### Soluzioni planimetriche:

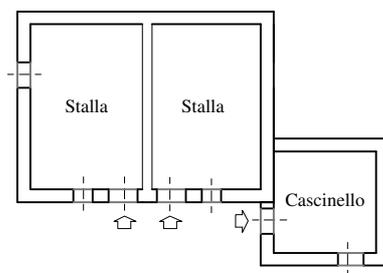
**D1** Cascineo allineato al fronte principale



**D2** Cascineo arretrato rispetto al fronte principale

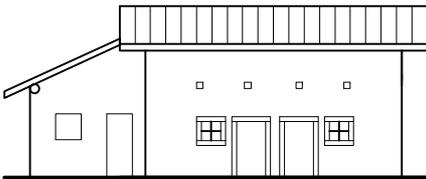
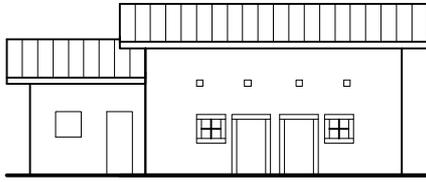


**D3** Cascineo avanzato sul fronte principale



# ELEMENTI AGGIUNTIVI TIPO E

## Cascinello laterale sinistro



Tale variazione si può ritrovare nei tipi 7, 8

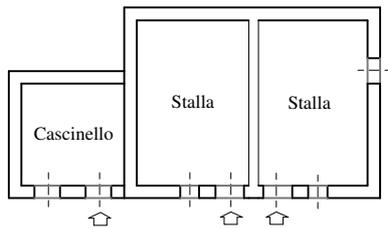
Nella maggior parte dei casi il cascineo viene ricavato con il prolungamento del tetto del nucleo primitivo; in altri casi il colmo è più basso e può essere parallelo o ortogonale rispetto al colmo del nucleo primitivo; le falde normalmente sono due.

Il cascineo arretrato, allineato o avanzato rispetto al fronte principale può coprire o meno la parte restante del lato e venir prolungato oltre il fronte secondario

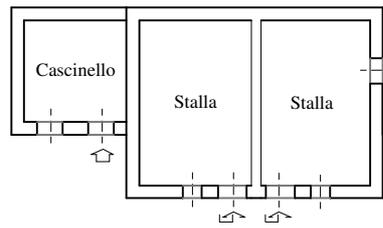
Il cascineo avanzato sul fronte principale permette l'accesso laterale

## Soluzioni planimetriche:

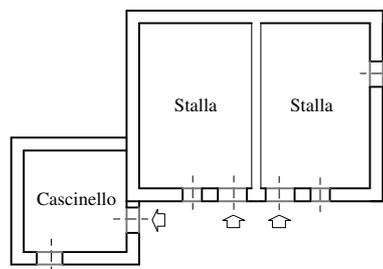
**E1** Cascineo allineato al fronte principale



**E2** Cascineo arretrato rispetto al fronte principale

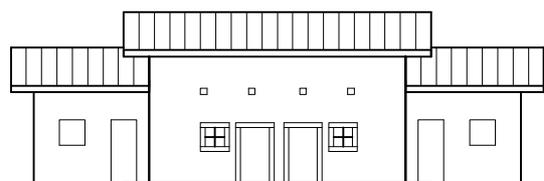
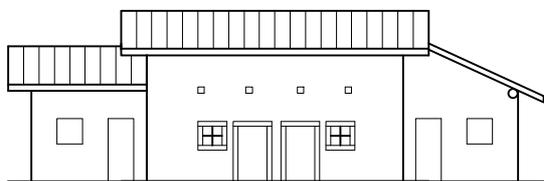


**E3** Cascineo avanzato sul fronte principale



# ELEMENTI AGGIUNTIVI TIPO F

## Doppio cascineo laterale



Tale variazione si può ritrovare nei tipi 7, 8

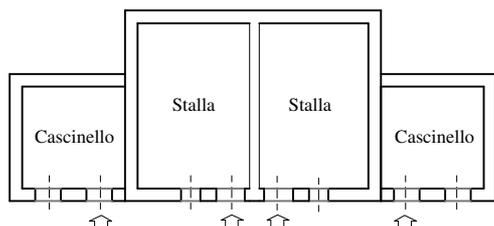
Nella maggior parte dei casi i cascineo vengono ricavati con il prolungamento del tetto del nucleo primitivo; in altri casi il colmo è più basso e può essere parallelo o ortogonale rispetto al colmo del nucleo primitivo; le falde normalmente sono due.

I cascineo arretrati, allineati o avanzati rispetto al fronte principale possono coprire o meno la parte restante del lato e venir prolungati oltre il fronte secondario

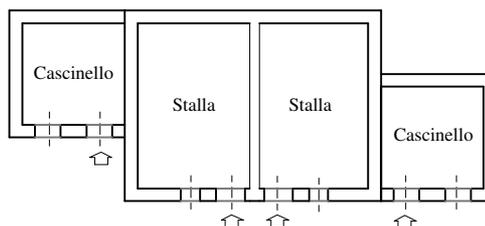
I cascineo avanzati sul fronte principale permettono l'accesso laterale

## Soluzioni planimetriche:

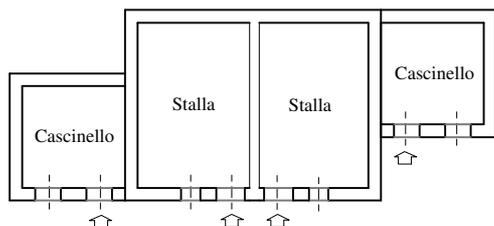
**F1** Due cascineo allineati al fronte principale



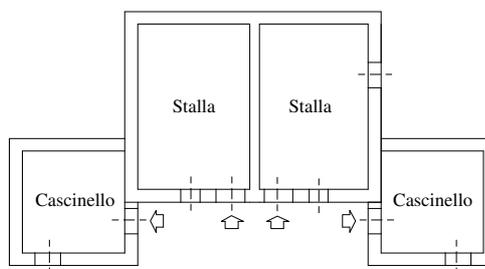
**F2** Un cascineo arretrato ed uno allineato al fronte dell'edificio



**F3** Un cascineo arretrato ed uno allineato al fronte principale

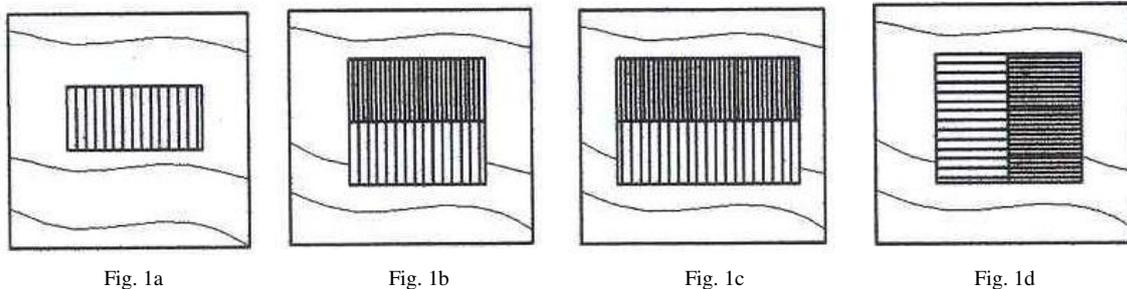


**F4** Due cascineo avanzati sul fronte principale



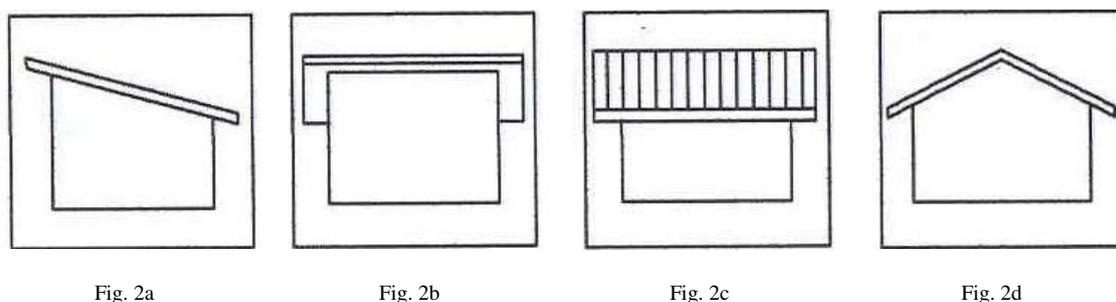
## Coperture

### Schemi piante



Nelle figure sopra riportate vengono rappresentati gli schemi planimetrici delle tipologie di copertura, rilevate sul territorio comunale. La copertura può essere ad una o due falde e la giacitura del colmo parallela o ortogonale alle isoipse.

### Schemi prospetti frontali e laterali



Nelle figure sopra riportate vengono rappresentati schematicamente i prospetti frontali e laterali di edifici con copertura ad una falda (figg. 2a e 2b) e con copertura a 2 falde (figg. 2c e 2d). Tali schemi sono stati realizzati in base alle tipologie architettoniche rilevate sul territorio comunale.

### Schemi strutture portanti

Nelle figure sotto riportate vengono rappresentati gli schemi delle strutture portanti la copertura degli edifici. La copertura può essere ad una falda (fig. 3a), oppure a 2 falde. La copertura a 2 falde presenta diverse varianti: struttura senza capriata con colmo, mezzecase, terzere appoggiati sulla muratura (figg. 3b, 3c, 3e) o ad una struttura tipo blockbau (fig. 3d), strutture con capriata con monaco in legno (fig. 3f) o in muratura (figg. 3g e 3h).

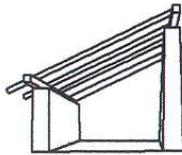


Fig. 3a

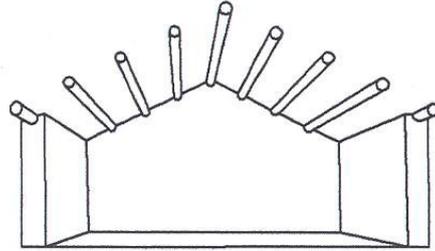


Fig. 3b

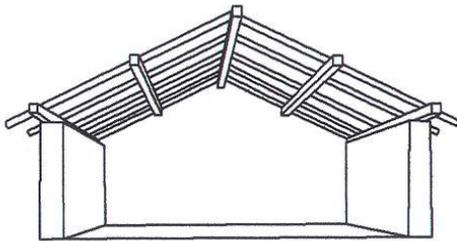


Fig. 3c

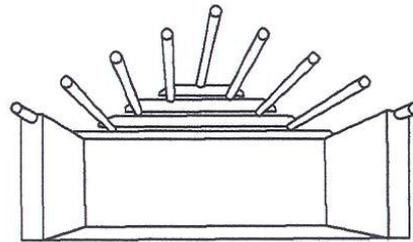


Fig. 3d

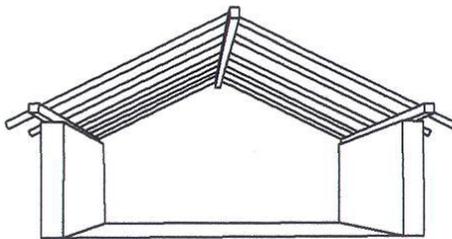


Fig. 3e

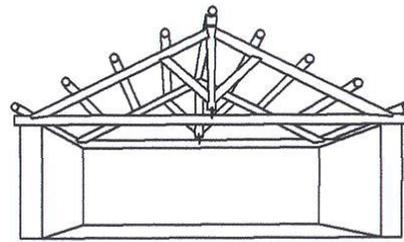


Fig. 3f

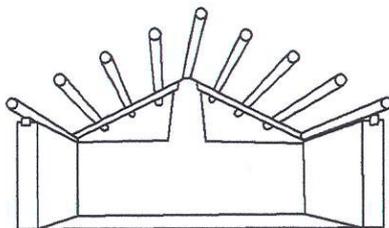


Fig. 3g

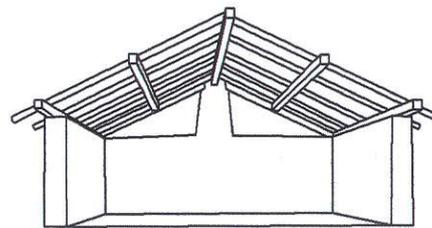


Fig. 3h

## Manti di copertura

### Schemi e foto materiali di copertura

Nelle figure sotto riportate vengono rappresentati schematicamente ed con fotografie le tipologie di manti di copertura da utilizzare in interventi di recupero del patrimonio edilizio montano. I manti di copertura possono essere in scandole in legno (fig. 4a), in coppi in cotto (fig. 4b), in tegole wierer (fig. 4c) o in lamiera zincata (fig. 4d)

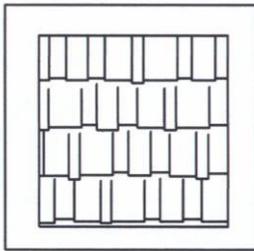


Fig. 4a: Scandole

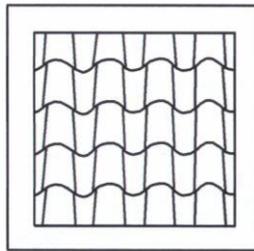


Fig. 4b: Coppi in cotto

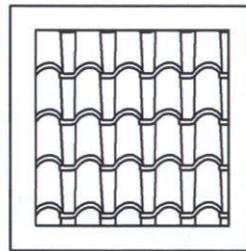


Fig. 4c: Tegole Wierer

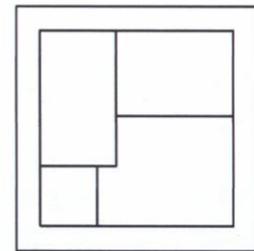
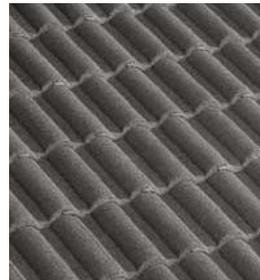


Fig. 4d: Lamiera



## Il tetto in scandole

### Schemi e foto

Le figure sotto riportate hanno lo scopo di mettere in evidenza, anche attraverso l'utilizzo di fotografie, gli elementi che compongono il tetto in scandole: il sistema di fissaggio della mantovana con pioli (figg. 5a e 5b), il sistema di fissaggio dell'orditura primaria (fig 5c), il sistema di realizzazione della gronda (fig. 5e), fino ad arrivare a viste schematiche frontali (fig. 5d) e d'insieme della copertura (fig. 5f) ed una realizzazione (fig. 5g).

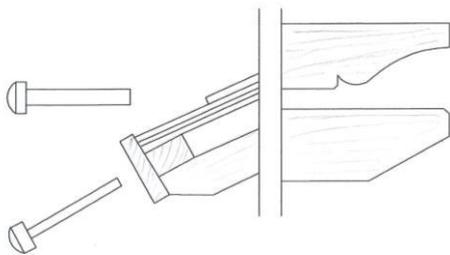


Fig. 5a

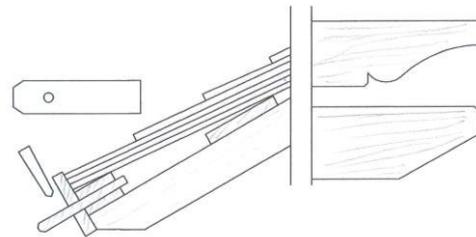


Fig. 5b

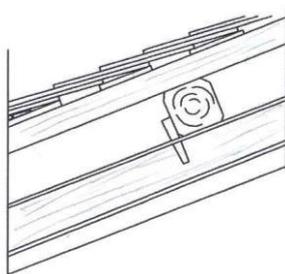


Fig. 5c

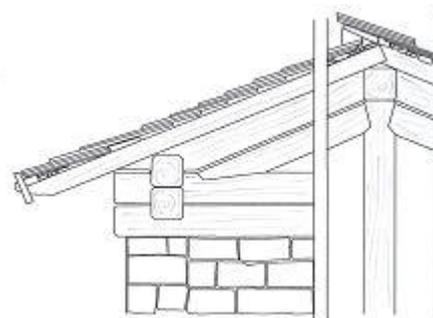


Fig. 5d

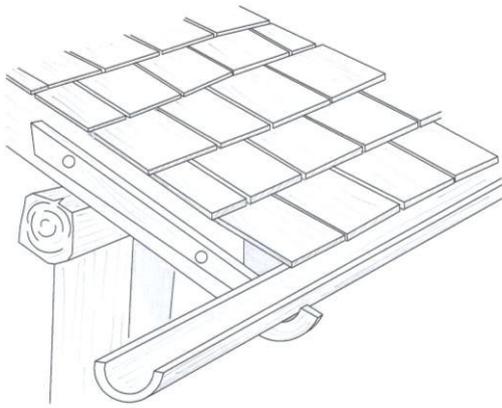


Fig. 5e

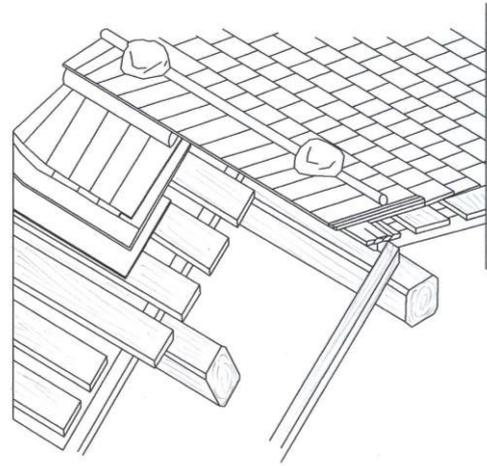


Fig. 5f



Fig. 5g

## Strutture portanti

### Schemi strutture

Le figure sotto riportate rappresentano in maniera schematica le modalità costruttive utilizzate per la realizzazione delle strutture portanti in muratura, con pietre grezze (fig. 6a) e squadrate (fig. 6b), e delle connessioni con la struttura portante del tetto (figg. 6c, 6d, 6e).

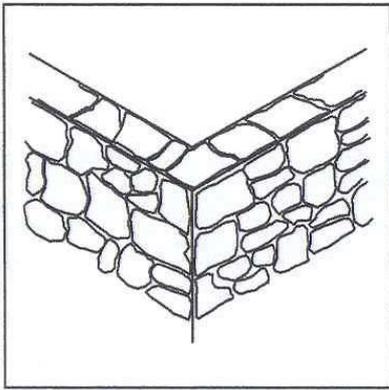


Fig. 6a

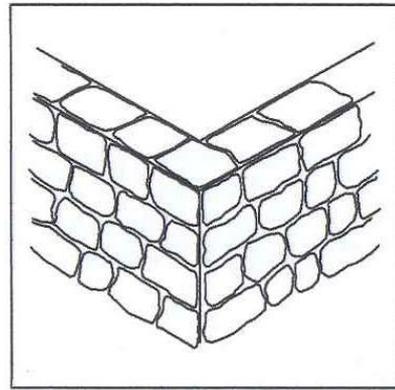


Fig. 6b

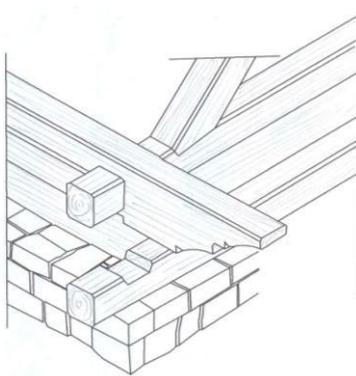


Fig. 6c

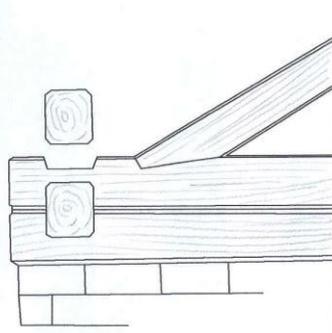


Fig. 6d

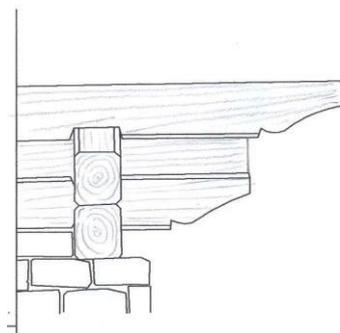


Fig. 6e

## Finitura esterna

### Foto

Le figure sotto riportate sono rappresentative del modo corretto di realizzare finiture esterne con malta calce spenta (fig. 7a) e di finitura a raso sasso (fig. 7b).



Fig. 7a: Finitura esterna in malta calce spenta



Fig. 7b: Particolare finitura raso sasso

## Forature: finestre

### Schemi e foto

Le figure sotto riportate rappresentano le forme dei fori utilizzati per le aperture finestrate (figg. 8a, 8b, 8c), le tipologie di telaio (figg. 8d, 8e, 8f), di inferriata (figg. 8g, 8h, 8i), di ante d'oscuro (figg. 8l, 8m, 8n), nonché alcune foto di esempi . I diagrammi delle forature, sono da utilizzarsi sia nel caso di ampliamento sia in caso di realizzazione di nuovi fori.

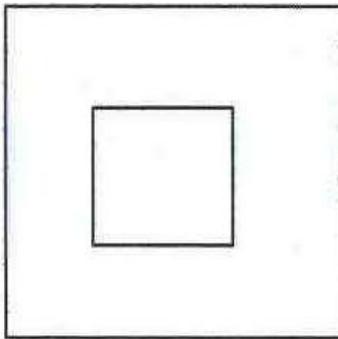


Fig. 8a

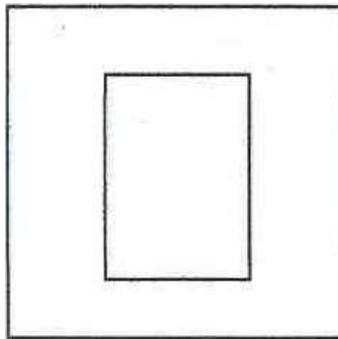


Fig. 8b

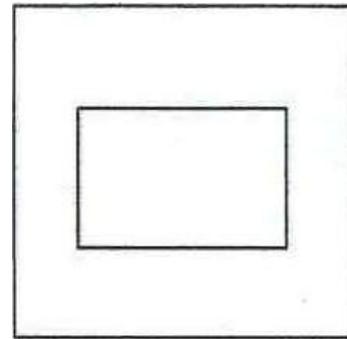


Fig. 8c

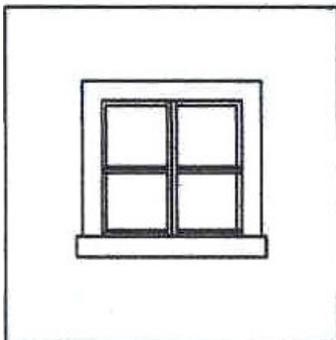


Fig. 8d

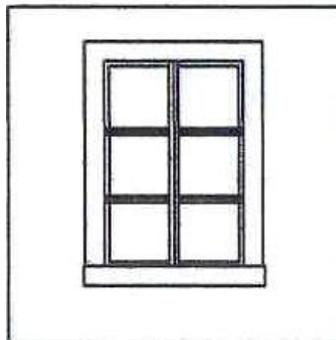


Fig. 8e

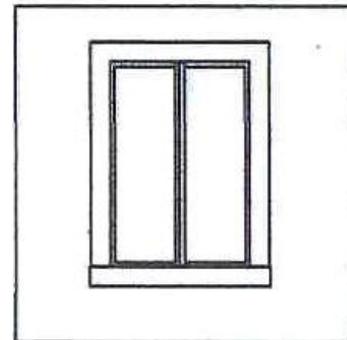


Fig. 8f

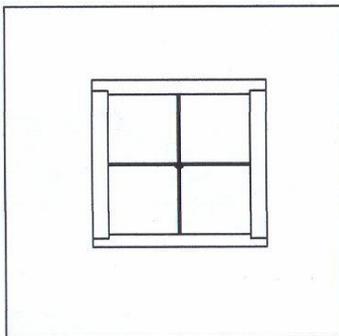


Fig. 8g

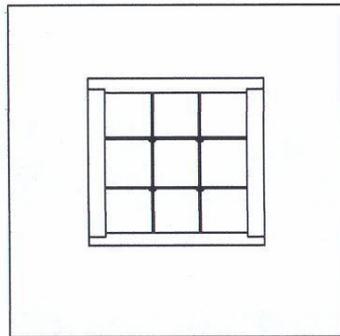


Fig. 8h

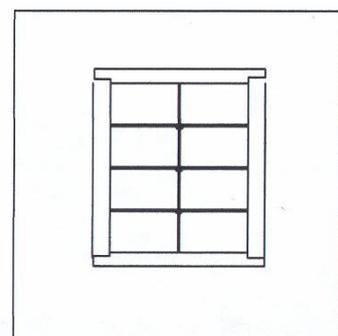


Fig. 8i

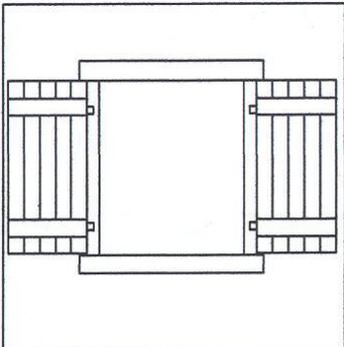


Fig. 8l

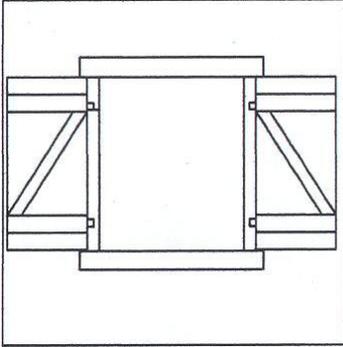


Fig. 8m

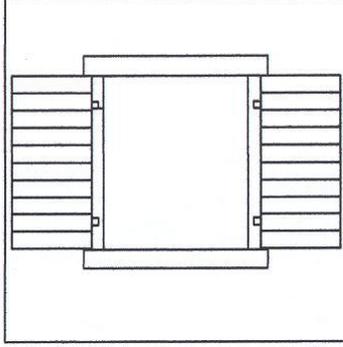


Fig. 8n



Fig.8o



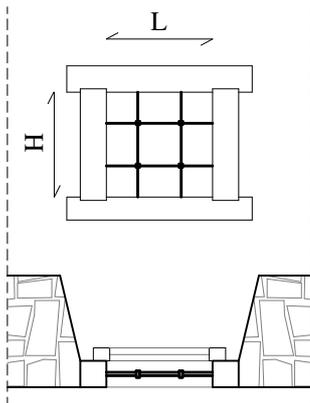
Fig. 8p



**Diagrammi e schemi di recupero delle finestre.**



## 1 - Finestra con stipiti in legno



Forma quadrata o rettangolare con rapporto larghezza/altezza maggiore o uguale ad 1 per le finestre isolate.  
 Per le finestre affincate alle porte centrali di ingresso alla stalla il rapporto si inverte con altezza maggiore della larghezza.  
 Eccezioni a tale rapporto sono ammesse in edifici ove esistono tipologie storiche conservate  
 Stipiti in legno di larice o abete di spessore variabile da un minimo di 6 cm ad un massimo di 12 cm.  
 Inferriata ad incastro che divide il foro in due o tre parti  
 Serramento interno in legno con singola anta e vetro unico  
 Per le finestre più grandi il foro è suddiviso da un telaietto in legno in quattro parti con una o due ante  
 Le misure sono riferite al foro netto escluso il telaio fisso

Diagramma delle forature

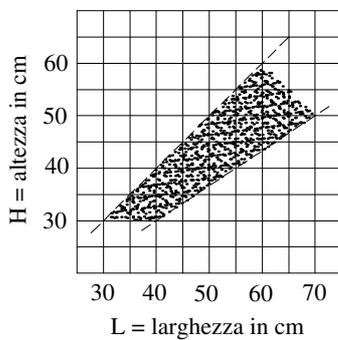
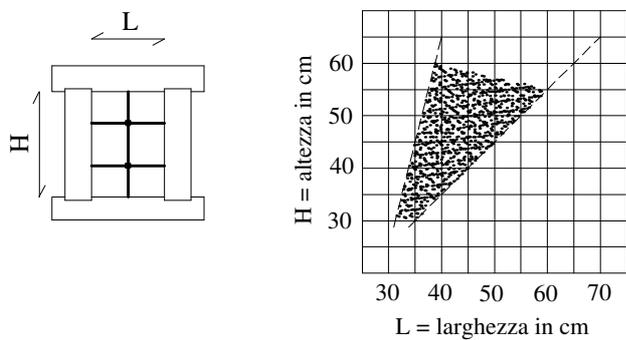
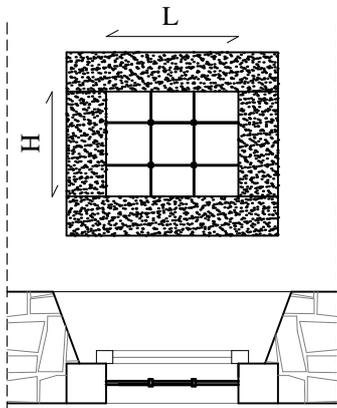


Diagramma delle forature

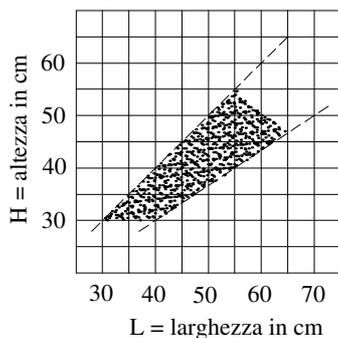


## 2 - Finestra con stipiti in pietra



Forma rettangolare o quadrata con rapporto larghezza/altezza maggiore o uguale ad 1  
 Eccezioni a tale rapporto sono ammesse in edifici ove esistono tipologie storiche conservate  
 Stipiti in granito di spessore variabile da 10 a 15 cm  
 Inferriata ad incastro che divide il foro in due o tre parti  
 Serramento interno in legno con singola anta e vetro unico  
 Per le finestre più grandi il foro è suddiviso da un telaietto in legno in quattro parti con una o due ante  
 Le misure sono riferite al foro netto escluso il telaio fisso

Diagramma delle forature



### 3 - Foro per aerazione

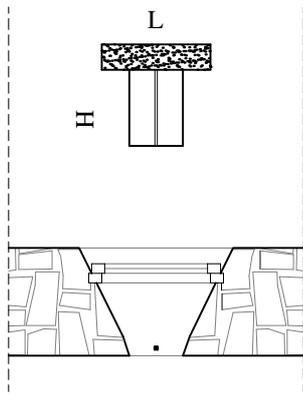
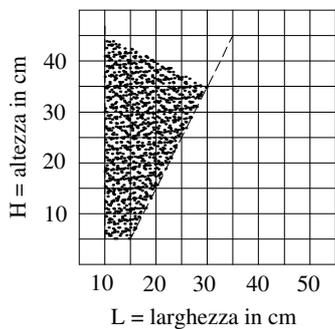


Diagramma delle forature



Forma rettangolare con rapporto larghezza/altezza minore di 1

Foro rifinito con malta e calce senza stipiti

Come architrave può essere inserito un sasso squadrato o una lastra in granito squadrata di spessore da 12 a 15 cm

Nel caso la larghezza sia superiore ai 20 cm si può

ritrovare un'asta in ferro di protezione

Serramento interno in legno con singola anta e vetro unico

Le misure sono riferite al foro netto escluso il telaio fisso

### 4 - Finestra inserita nei tamponamenti

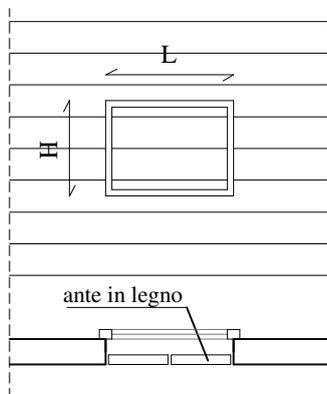
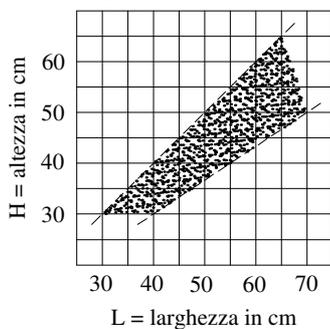


Diagramma delle forature



Forma rettangolare o quadrata con

rapporto larghezza/altezza maggiore o uguale ad 1

Foro netto ricavato all'interno del tamponamento

con scuretto esterno ad ante con chiusura a filo esterno

Serramento interno in legno con singola anta e vetro unico

Per le finestre più grandi il foro è suddiviso

da un telaio in legno in quattro parti con una o due ante

Le misure sono riferite al foro netto escluso il telaio fisso

## Forature: porte

### Schemi e foto

Le figure sotto riportate rappresentano le forme dei fori solitamente utilizzati sia per le porte di accesso alla stalla (figg. 9a, 9b) sia per quelle di accesso al fienile (fig. 9b) alcune fotografie di esempi particolarmente rilevanti (fig. 9c, 9d). I diagrammi delle forature, riportati in seguito, sono da utilizzarsi come riferimento sia nel caso di ampliamento sia in caso di realizzazione di nuovi fori.

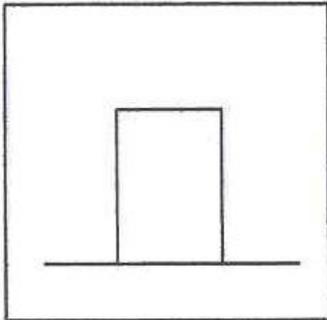


Fig. 9a

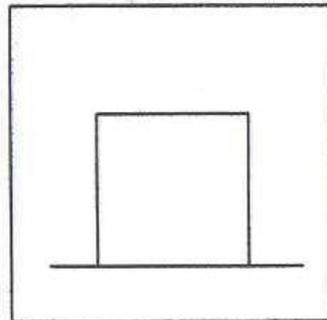


Fig. 9b



Fig. 9c



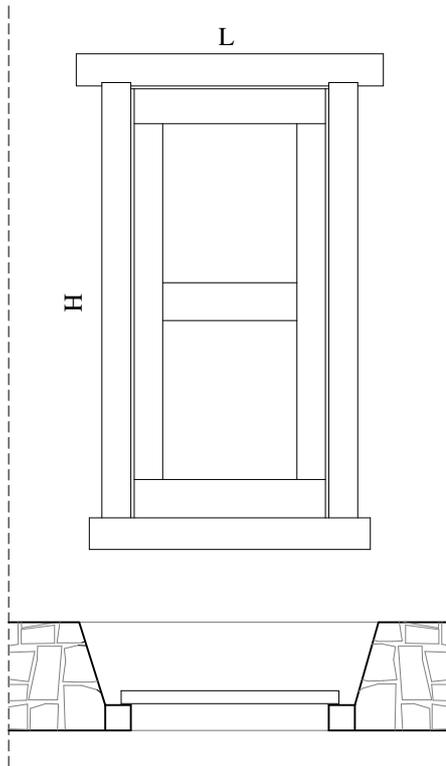
Fig. 9d



## **Diagrammi e schemi di recupero delle porte.**

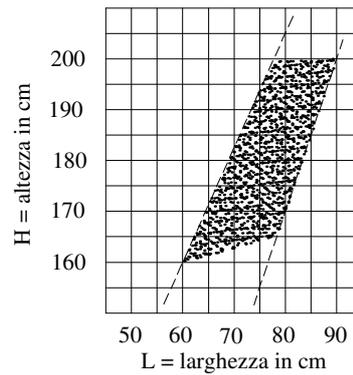


## 5 - Porta stalla singola

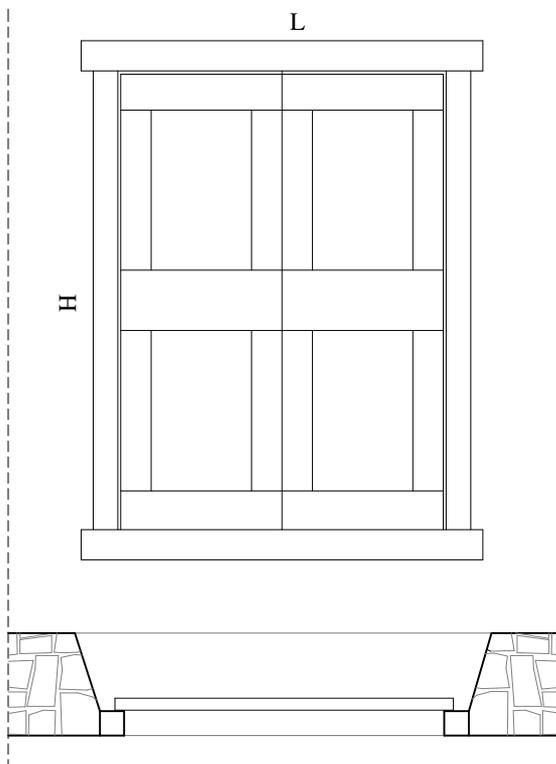


Porta con montanti ed architrave in legno con sezione 12-18 cm o in pietra sez. 15-20 cm  
 Anta ad unico battente realizzata in legno a doppia specciatura con apertura verso l'interno  
 Le misure sono riferite al foro netto escluso il telaio fisso

Diagramma delle forature

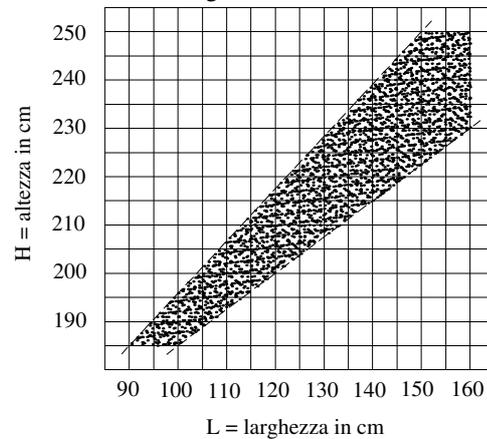


## 6 - Porta fienile

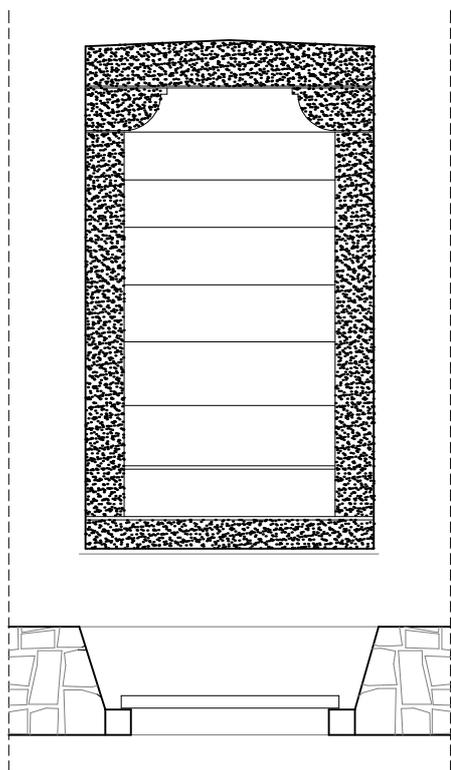


Porta con montanti ed architrave in legno con sezione 15-22 cm o in pietra sezione 15-20 cm  
 Soglia in legno o in pietra di sezione 18-22 cm  
 Anta a due battenti (unico battente per luci inferiori al metro) realizzata in legno a doppia specciatura con apertura verso l'interno  
 Le misure sono riferite al foro netto escluso il telaio fisso

Diagramma delle forature



## 7 - Porta cascino



In alcuni casi la porta del cascino presenta una composizione architettonica ricercata con architrave sostenuto da due capitelli arrotondati.

Realizzata ex novo o ricavata dalla sopraelevazione di un portale preesistente

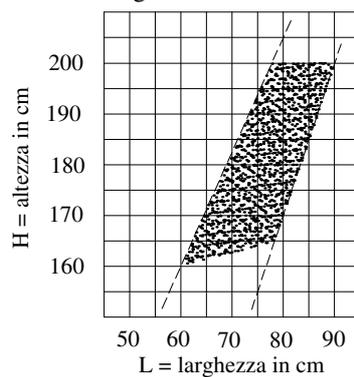
Montanti e architrave in granito sezione 18-22 cm

Soglia in granito sezione 14-20 cm

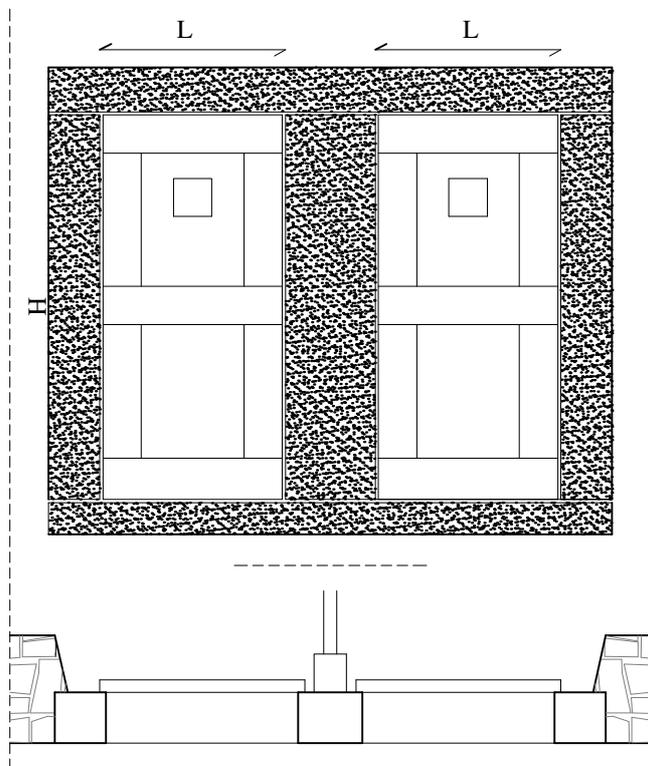
Anta ad unico battente con doppio assito maschiato orizzontale all'esterno e verticale all'interno

Le misure sono riferite al foro netto escluso il telaio fisso

Diagramma delle forature



## 8 - Porta binata per stalla



Porta con montanti laterali ed architrave in legno con sezione 18-22 cm o in pietra sezione 15-20 cm.

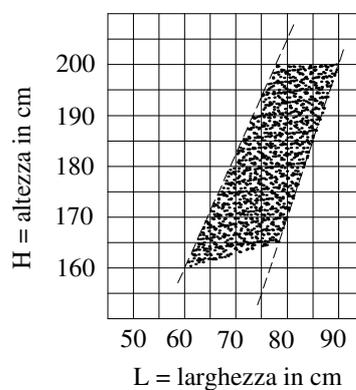
Soglia in legno o in pietra di sezione 18-22 cm

Montante centrale : in legno unico sezione 18-22 cm, in pietra unica sezione 20-40 cm

Ante ad unico battente realizzate in legno a doppia specciatura con apertura verso l'interno

Le misure sono riferite al foro netto escluso il telaio fisso

Diagramma delle forature



## Dettagli per un buon costruire

### Schemi

Le figure sotto riportate rappresentano schemi di particolari costruttivi in legno, quali fissaggio dei rivestimenti (fig. 10a) e tavola di protezione delle travi principali (fig. 10b).



Fig. 10a

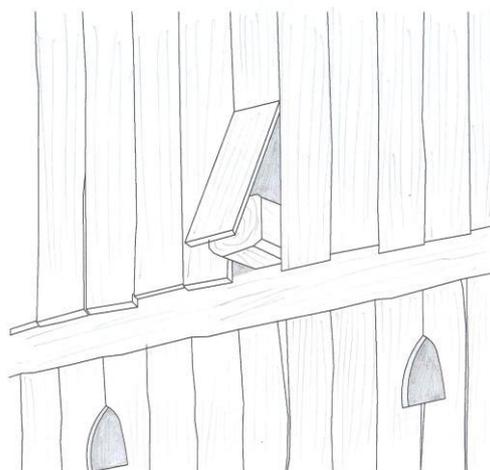


Fig. 10b



**Interventi vari.**



# CA' DA MONT

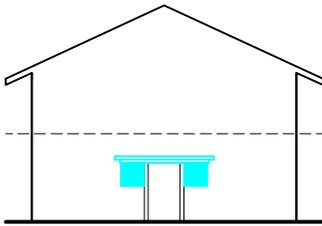
## Interventi su fronti principali, nuove forature a piano terra

 Dimensioni nuove forature comprensive di stipiti

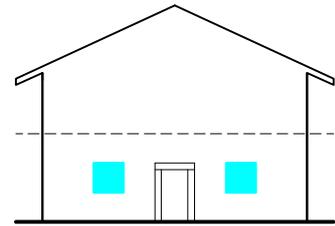
Se in facciata l'unica foratura esistente risulta essere la porta si potranno realizzare nuove aperture finestrate binate alla porta o poco distanziate da essa.

### Soluzioni:

Tali soluzioni si possono ritrovare nei tipi 1, 2, 3, 4, 5, 6

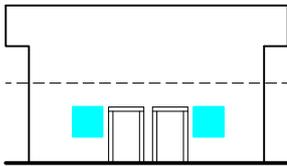


1) Porta con stipiti in legno

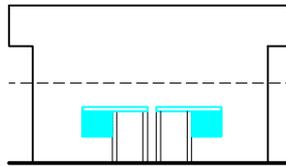


2) Porta con stipiti in legno o pietra

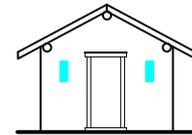
Tali soluzioni si possono ritrovare nei tipi 7, 8, 9, 10, 11



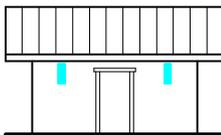
3) Porte con stipiti in legno e/o pietra



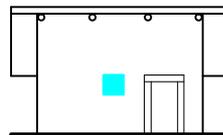
4) Porte con stipiti in legno



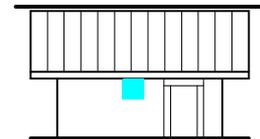
5) Porta con stipiti in legno o pietra



6) Porta con stipiti in legno o pietra



7) Porta con stipiti in legno o pietra



8) Porta con stipiti in legno o pietra



# CA' DA MONT

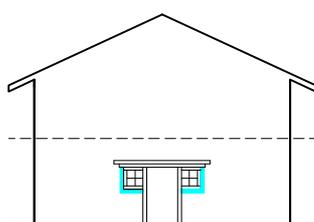
## Interventi su fronti principali, ampliamenti forature a piano terra

 Ampliamenti forature  
comprehensive di stipiti

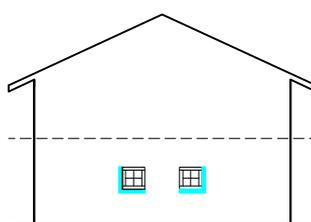
Nel caso in cui le finestre siano tra loro diverse per forma e/o materiali si provvederà ad omogeneizzarle in sede di intervento.

### Soluzioni:

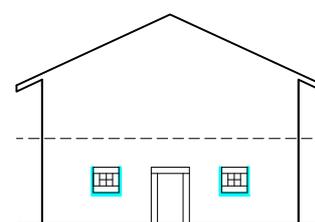
Tali soluzioni si possono ritrovare nei tipi 1, 2, 3, 4, 5, 6



1) Porta e finestre binate con stipiti in legno

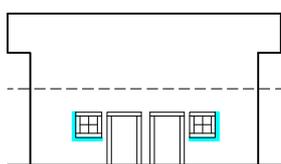


2) Finestre con stipiti in legno e/o pietra

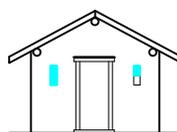


3) Porta e finestre distanziate con stipiti in legno e/o pietra

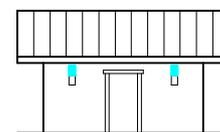
Tali soluzioni si possono ritrovare nei tipi 7, 8, 9, 10, 11



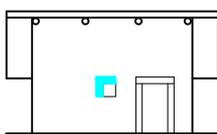
4) Porta e finestre distanziate con stipiti in legno e/o pietra



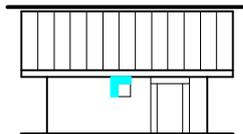
5) Fori di areazione



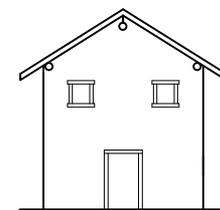
6) Fori di areazione



7) Fori di areazione



8) Fori di areazione



9) Finestre con stipiti in legno e/o pietra



# CA' DA MONT

## Interventi su fronti principali, ampliamento forature al primo piano

■ Ampliamenti forature comprensive di stipiti

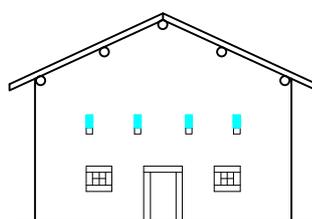
Nel caso in cui le finestre siano tra loro diverse per forma e/o materiali si provvederà ad omogeneizzarle in sede di intervento.

### Soluzioni:

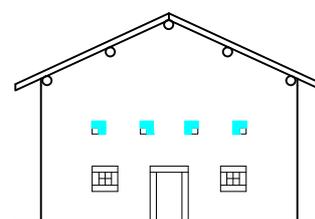
Tali soluzioni si possono ritrovare nei tipi 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8



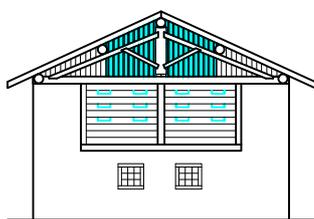
1) Sistema a frangisole e sistema a traforo



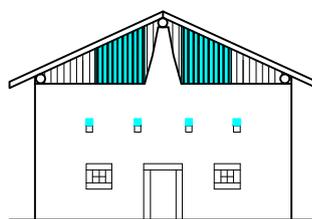
2) Ampliamento fori di areazione



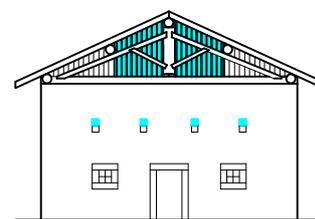
3) Ampliamento fori di areazione



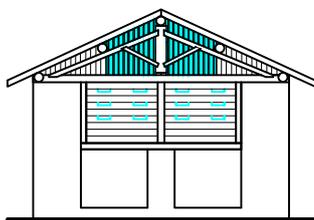
4) Sistema a frangisole e sistema a traforo



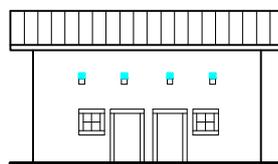
5) Sistema a frangisole e ampliamento fori di areazione



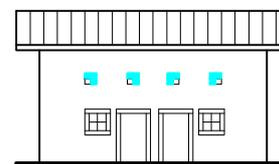
6) Sistema a frangisole e ampliamento fori di areazione



7) Sistema a frangisole e sistema a traforo



8) Ampliamento fori di areazione



9) Ampliamento fori di areazione



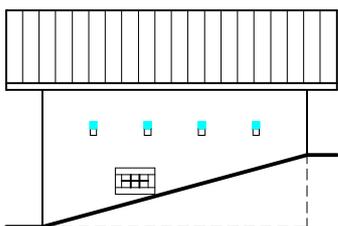
# CA' DA MONT

## Interventi su prospetti laterali, ampliamento forature al primo piano

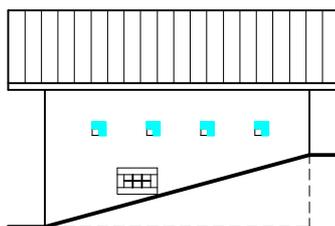
 Ampliamenti forature  
comprehensive di stipiti

### Soluzioni:

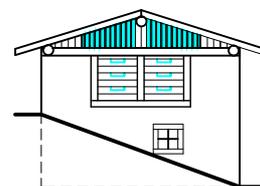
Tali soluzioni si possono ritrovare nei tipi 1, 2, 3, 4, 5, 6, 8



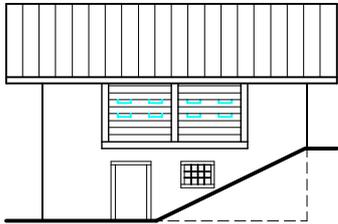
1) Ampliamento fori di areazione



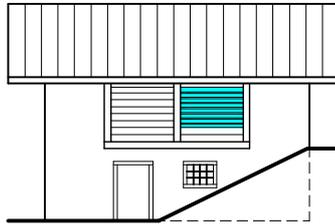
2) Ampliamento fori di areazione



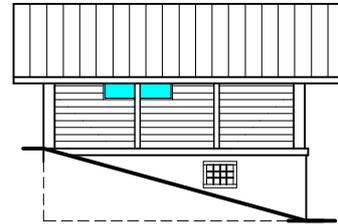
3) Sistema a frangisole e sistema a traforo



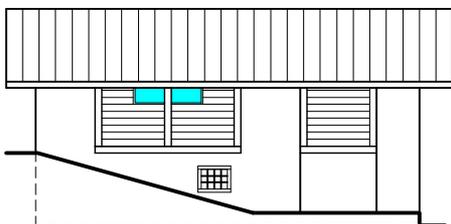
4) Sistema a traforo



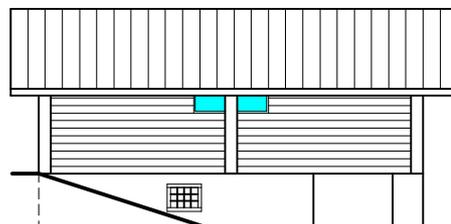
5) Sistema a frangisole orizzontale



6) Sistema di finestratura con irrigidimento



7) Sistema di finestratura con irrigidimento



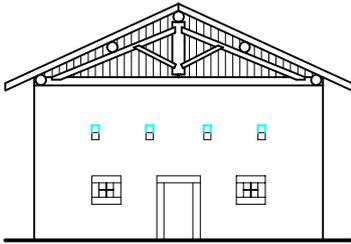
8) Sistema di finestratura con irrigidimento



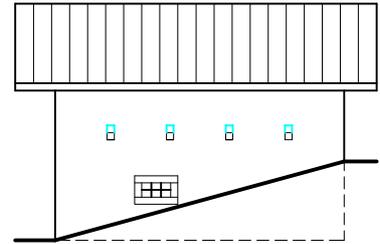
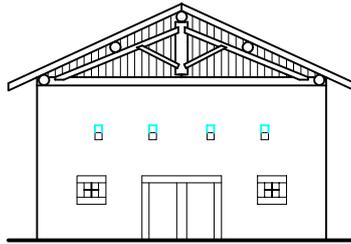
**Esempi di recupero a fini abitativi non permanenti.**

ORDINE DEGLI ARCHITETTI  
DELLA PROV. DI TRENTO  
dott. arch. SERGIO NICCOLINI  
INSCRIZIONE ALBO N° 236

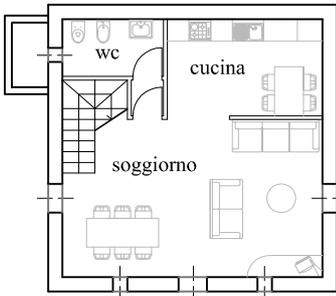
CA' DA MONT: tipo 1, ipotesi per recupero a fini abitativi non permanenti



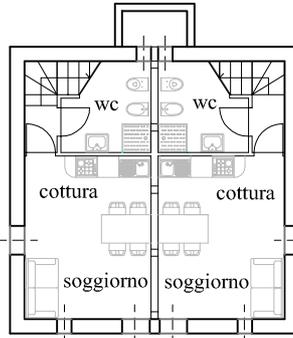
Fronte principale



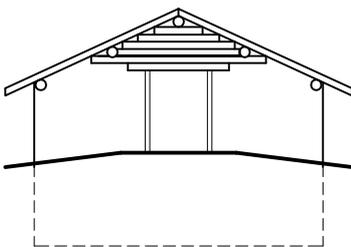
Prospetto laterale



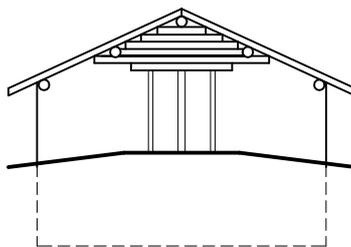
Pianta piano terra



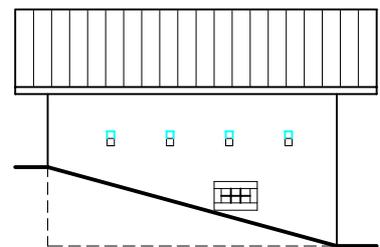
Pianta piano terra



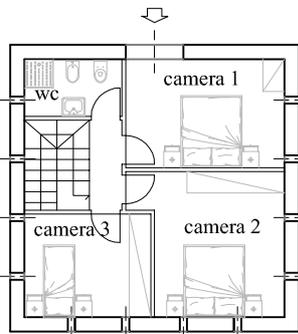
Fronte secondario



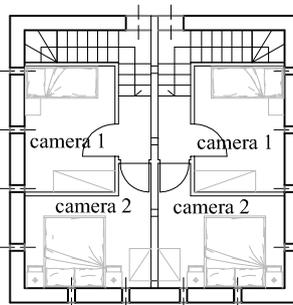
Fronte secondario



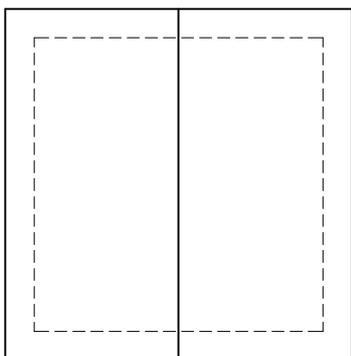
Prospetto laterale



Pianta primo piano



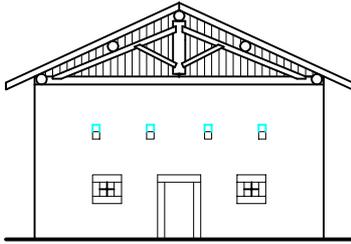
Pianta primo piano



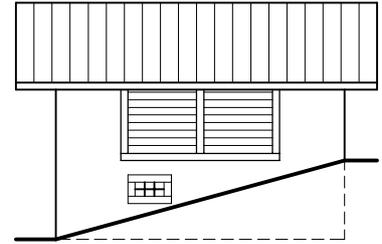
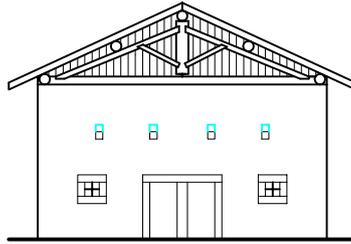
Copertura



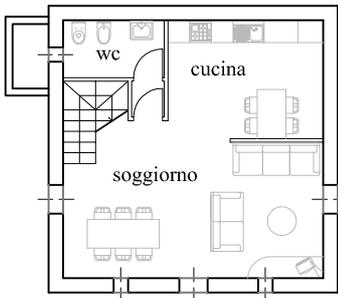
CA' DA MONT: tipo 2, ipotesi per recupero a fini abitativi non permanenti



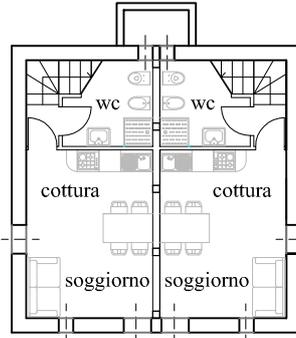
Fronte principale



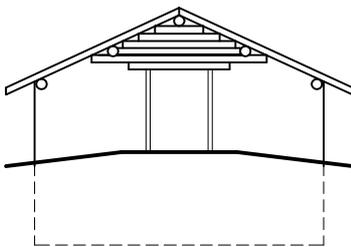
Prospetto laterale



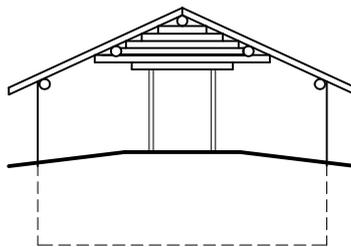
Pianta piano terra



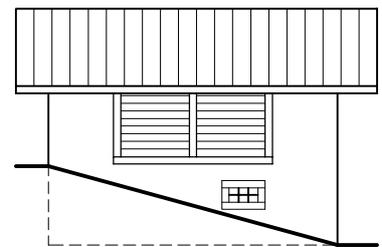
Pianta piano terra



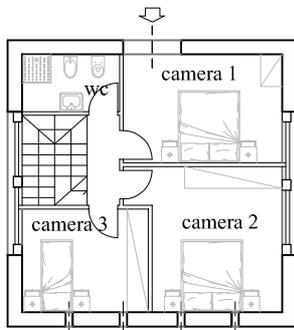
Fronte secondario



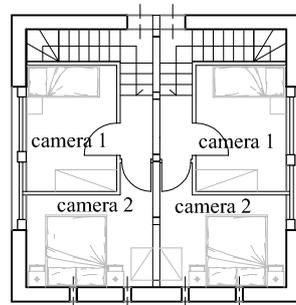
Fronte secondario



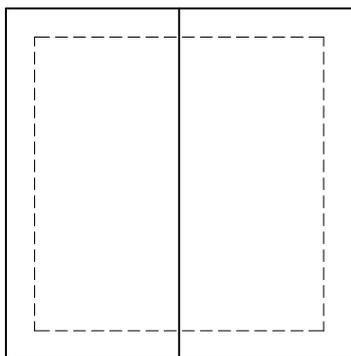
Prospetto laterale



Pianta primo piano



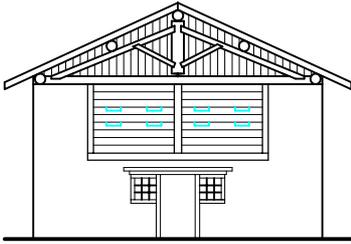
Pianta primo piano



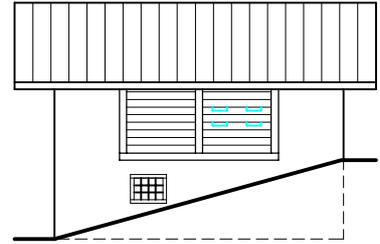
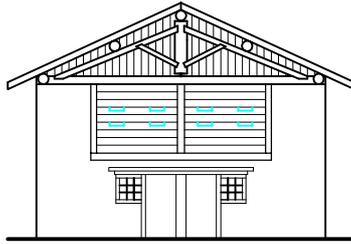
Copertura



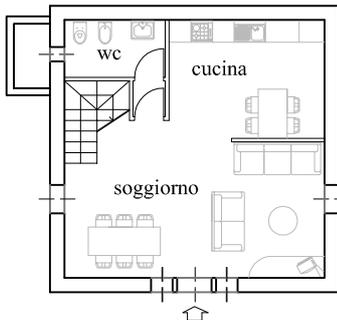
CA' DA MONT: tipo 3, ipotesi per recupero a fini abitativi non permanenti



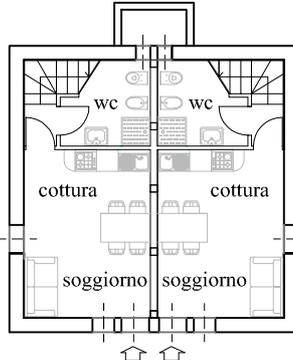
Fronte principale



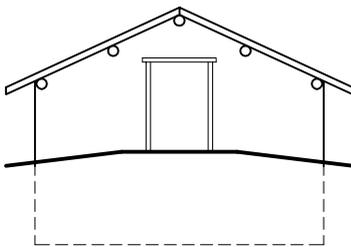
Prospetto laterale



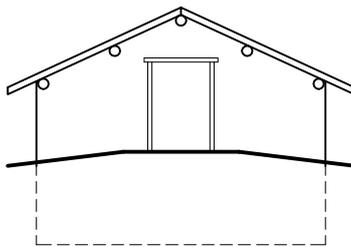
Pianta piano terra



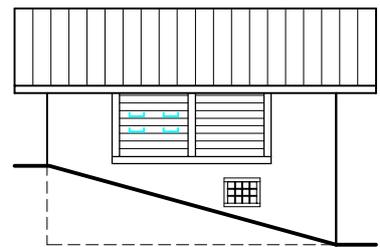
Pianta piano terra



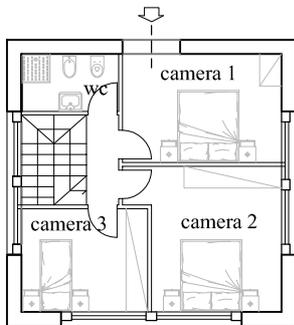
Fronte secondario



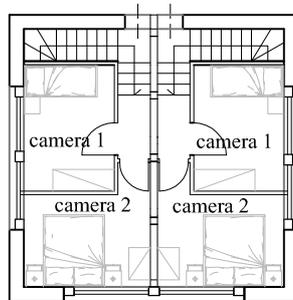
Fronte secondario



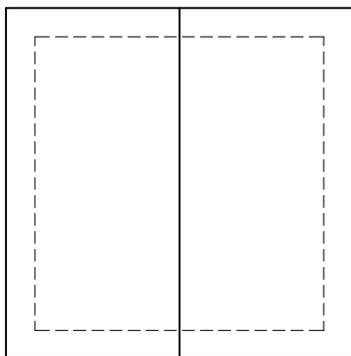
Prospetto laterale



Pianta primo piano



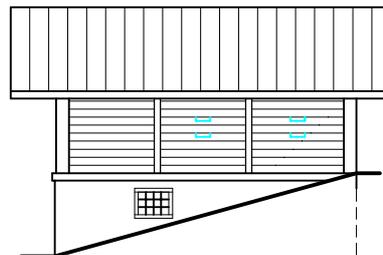
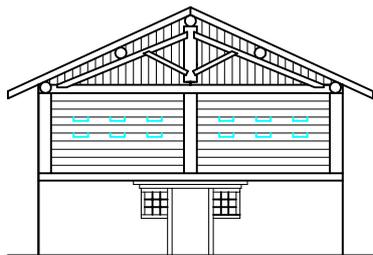
Pianta primo piano



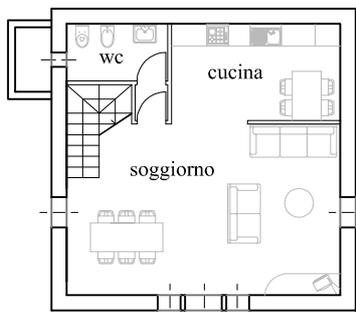
Copertura



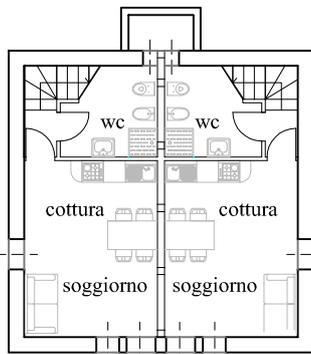
CA' DA MONT: tipo 4, ipotesi per recupero a fini abitativi non permanenti



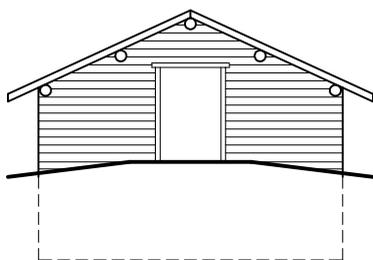
Prospetto laterale



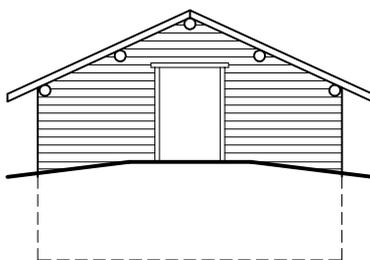
Pianta piano terra



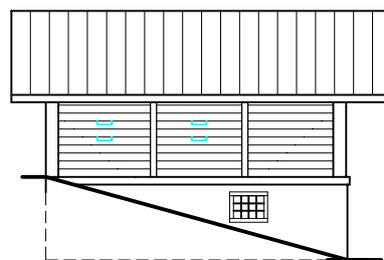
Pianta piano terra



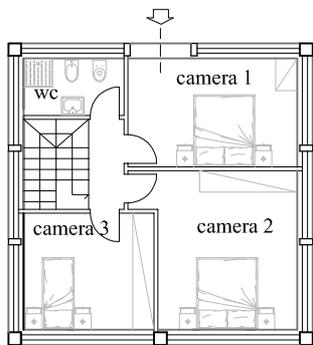
Fronte secondario



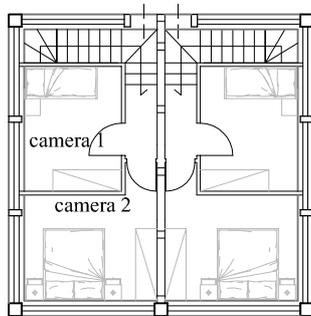
Fronte secondario



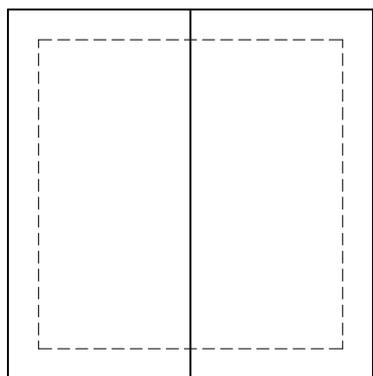
Prospetto laterale



Pianta primo piano



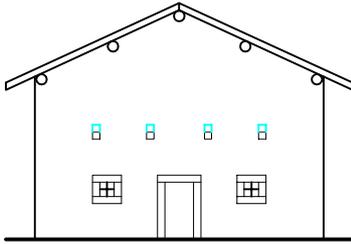
Pianta primo piano



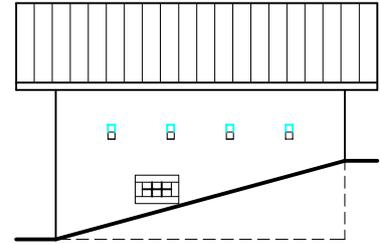
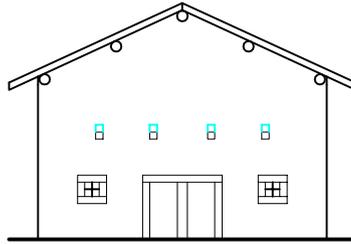
Copertura



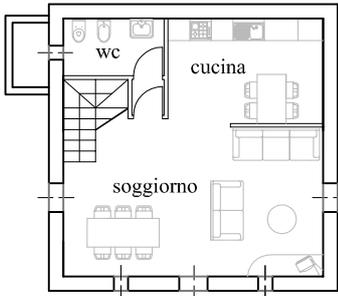
CA' DA MONT: tipo 5, ipotesi per recupero a fini abitativi non permanenti



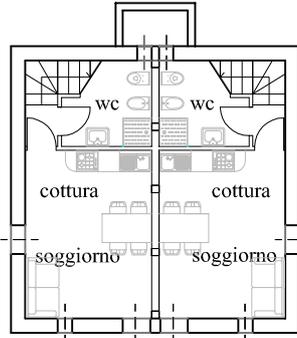
Fronte principale



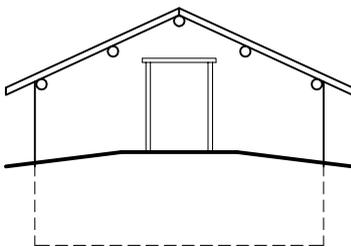
Prospetto laterale



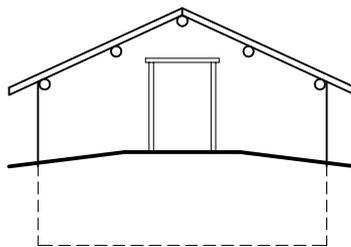
Pianta piano terra



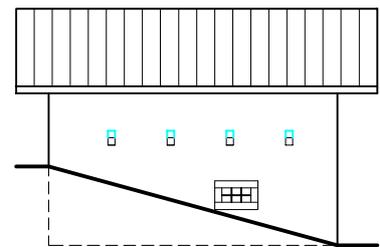
Pianta piano terra



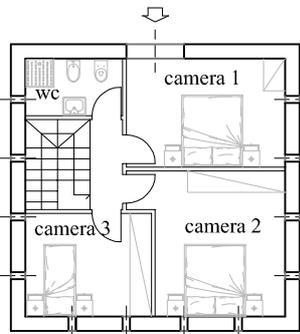
Fronte secondario



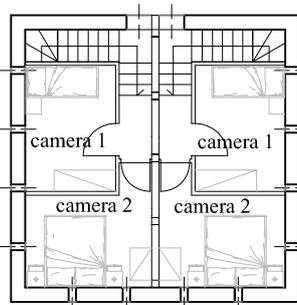
Fronte secondario



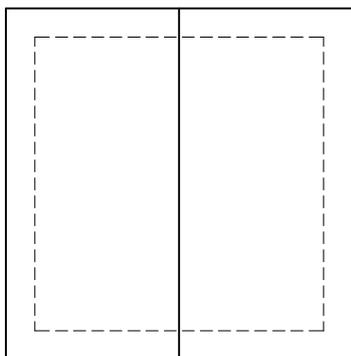
Prospetto laterale



Pianta primo piano



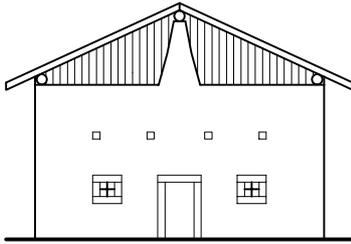
Pianta primo piano



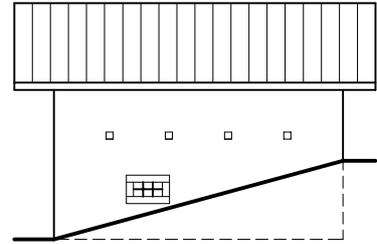
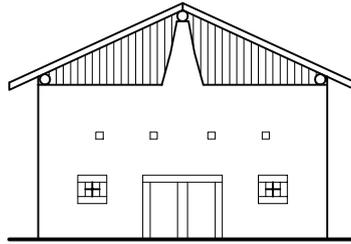
Copertura



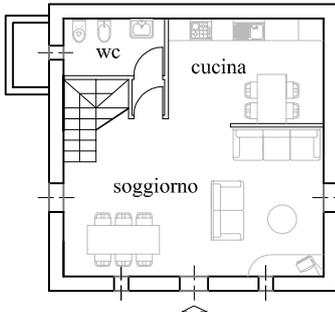
CA' DA MONT: tipo 6, ipotesi per recupero a fini abitativi non permanenti



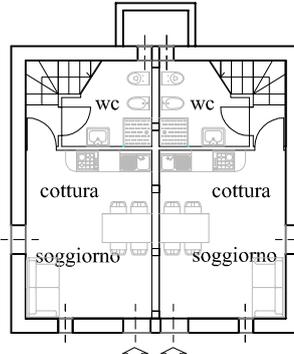
Fronte principale



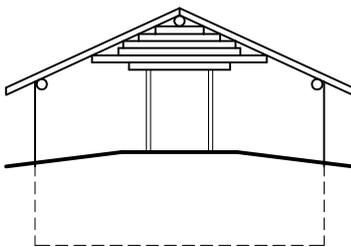
Prospetto laterale



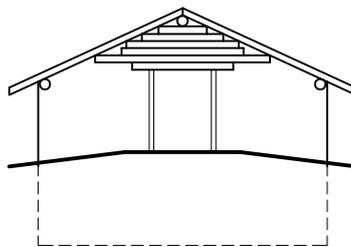
Pianta piano terra



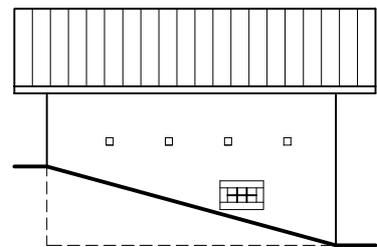
Pianta piano terra



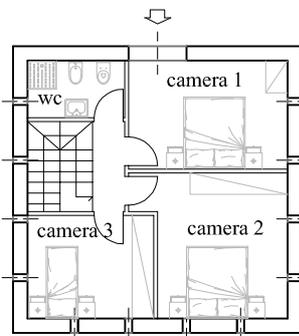
Fronte secondario



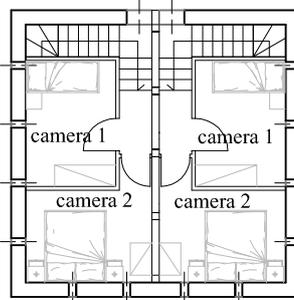
Fronte secondario



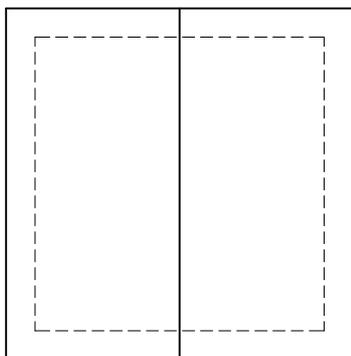
Prospetto laterale



Pianta primo piano



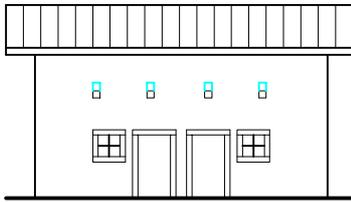
Pianta primo piano



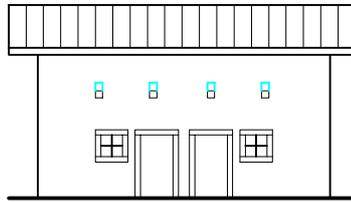
Copertura



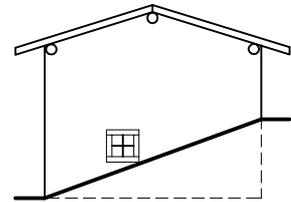
CA' DA MONT: tipo 7, ipotesi per recupero a fini abitativi non permanenti



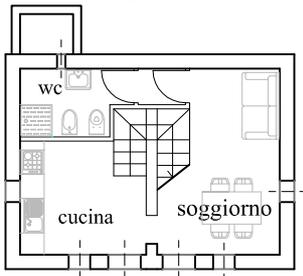
Fronte principale



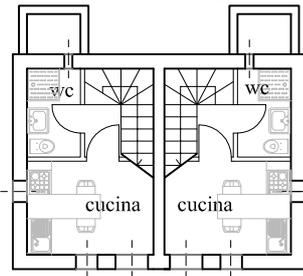
Fronte principale



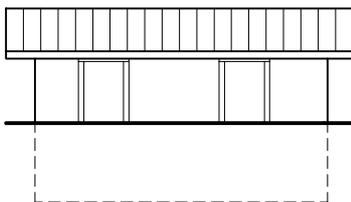
Prospetto laterale



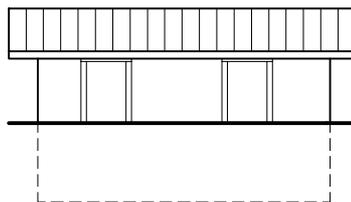
Pianta piano terra



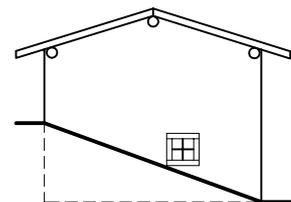
Pianta piano terra



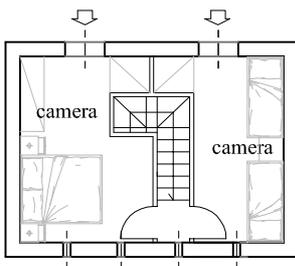
Fronte secondario



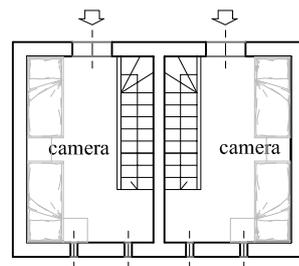
Fronte secondario



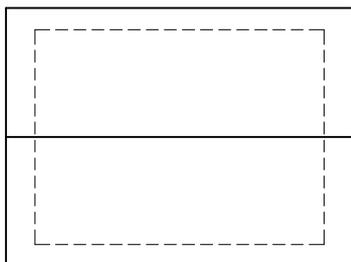
Prospetto laterale



Pianta primo piano



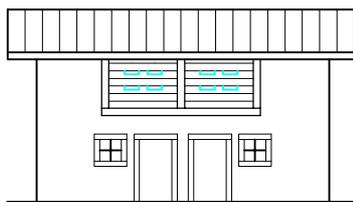
Pianta primo piano



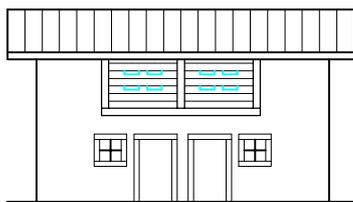
Copertura



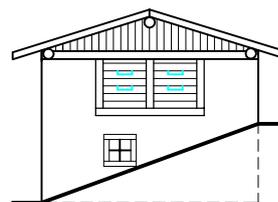
CA' DA MONT: tipo 8, ipotesi per recupero a fini abitativi non permanenti



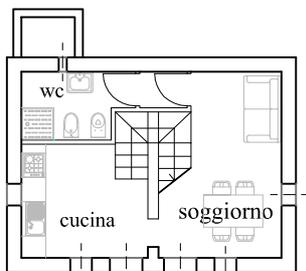
Fronte principale



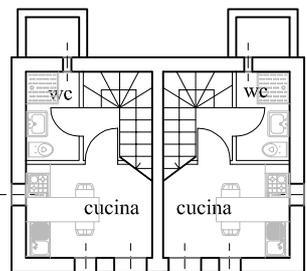
Fronte principale



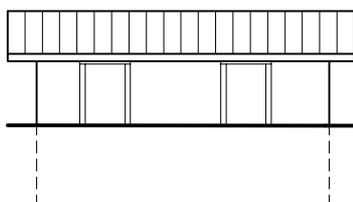
Prospetto laterale



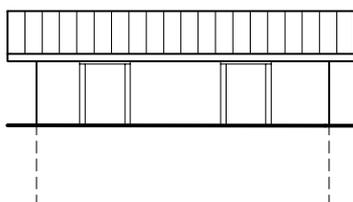
Pianta piano terra



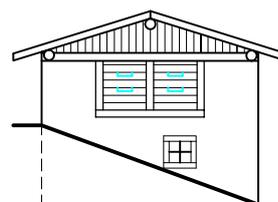
Pianta piano terra



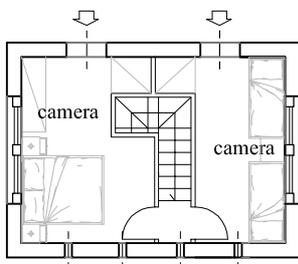
Fronte secondario



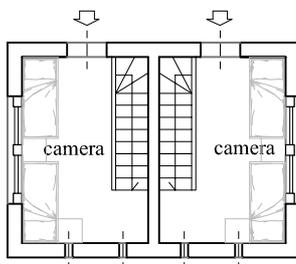
Fronte secondario



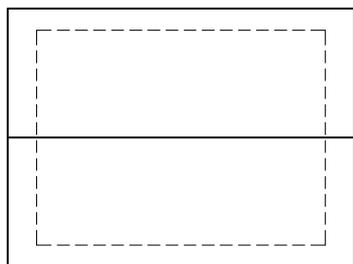
Prospetto laterale



Pianta primo piano



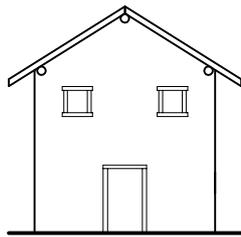
Pianta primo piano



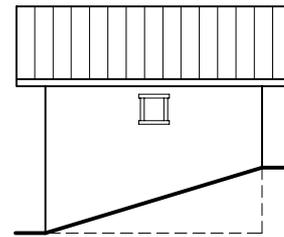
Copertura



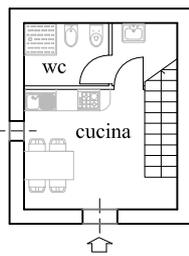
CA' DA MONT: tipo 9, ipotesi per recupero a fini abitativi non permanenti



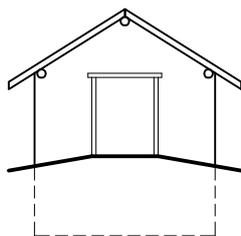
Fronte principale



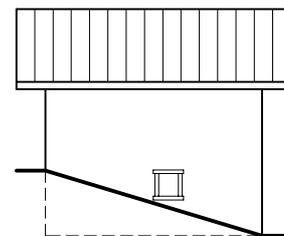
Prospetto laterale



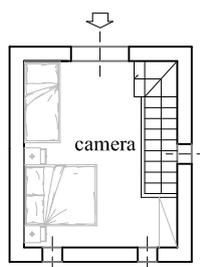
Pianta piano terra



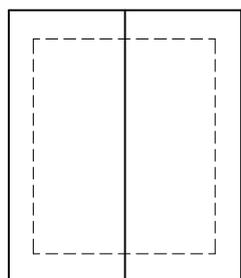
Fronte secondario



Prospetto laterale



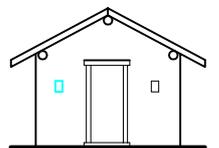
Pianta primo piano



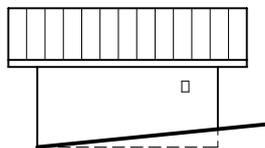
Copertura



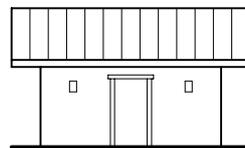
# CA' DA MONT: tipo 10, ipotesi per recupero a fini abitativi non permanenti



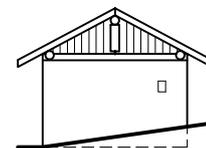
Fronte principale



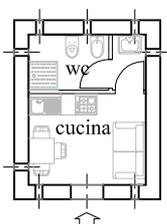
Prospetto laterale



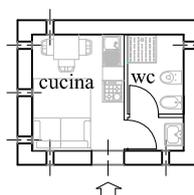
Fronte principale



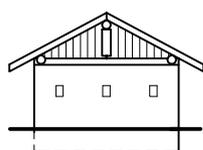
Prospetto laterale



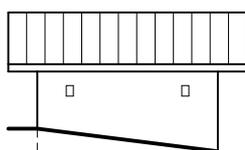
Pianta piano terra



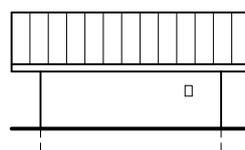
Pianta piano terra



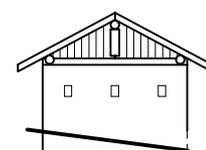
Fronte secondario



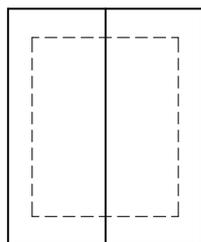
Prospetto laterale



Fronte secondario



Prospetto laterale

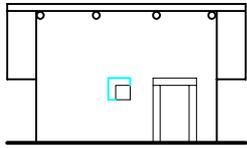


Copertura

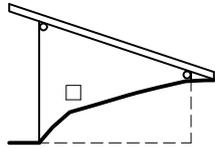


CA' DA MONT: tipo 11, ipotesi per recupero a fini abitativi non permanenti

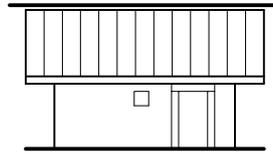
Variante con pendenza del tetto concorde a quella del terreno



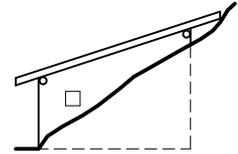
Fronte principale



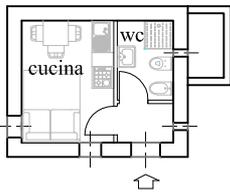
Prospetto laterale



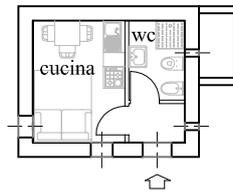
Fronte principale



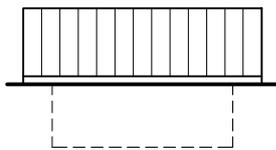
Prospetto laterale



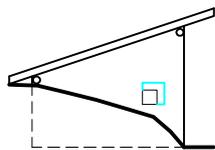
Pianta piano terra



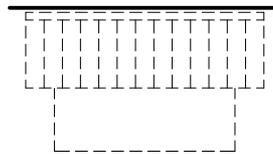
Pianta piano terra



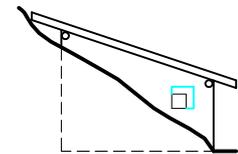
Fronte secondario



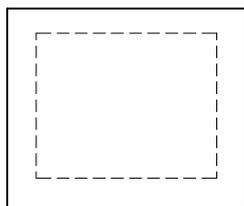
Prospetto laterale



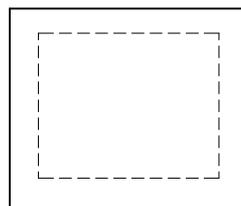
Fronte secondario



Prospetto laterale



Copertura



Copertura

